



Rapporto Fondato su Evidenze

**Sullo stato dell'alloggio di supporto per le
persone con autismo. Analisi dei bisogni**

Rapporti Nazionali



Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente le opinioni degli autori; pertanto, la Commissione non può essere ritenuta responsabile per eventuali usi delle informazioni in essa contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Informazioni generali

Il progetto Houses4Autism rappresenta un'iniziativa di ricerca approfondita volta a esaminare le sfide e le necessità dei giovani adulti affetti da disturbo dello spettro autistico (ASD) durante la transizione verso una vita autonoma. Sostenuto dall'Unione Europea, il progetto analizza le barriere che questi individui devono affrontare e identifica meccanismi di supporto in grado di agevolare una transizione più fluida verso l'autonomia. La ricerca ha incluso un'indagine sul campo condotta in cinque paesi europei: Cipro, Danimarca, Italia, Macedonia del Nord e Irlanda. I dati raccolti attraverso questionari strutturati hanno fornito preziosi approfondimenti sulle esperienze personali dei partecipanti riguardo alla vita indipendente, affrontando tematiche cruciali come la gestione dello stress e dell'ansia, il sovraccarico sensoriale e la gestione delle finanze.

Questo rapporto fornisce un'analisi dei dati raccolti, evidenziando le aree chiave in cui è necessario un supporto mirato per gli individui con autismo ad alto funzionamento. Tali aree comprendono il supporto per la salute mentale, l'assistenza pratica nelle attività quotidiane e l'alfabetizzazione finanziaria. La ricerca delinea ulteriormente la correlazione tra sovraccarico sensoriale, stress quotidiano e livelli di ansia, sottolineando l'urgenza di interventi personalizzati per migliorare la qualità della vita di coloro che si trovano nello spettro autistico.

Attraverso questa analisi, il progetto Houses4Autism si propone di sviluppare le migliori pratiche e strategie per promuovere l'indipendenza e l'autostima negli individui autistici, permettendo loro di prosperare all'interno delle loro comunità. L'analisi di tutti i dati è stata effettuata utilizzando il software SPSS.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



INDICE DEI CONTENUTI

1. Introduzione

2. Desk research

2.1 Profilo Nazionale

2.1.1 Cipro

2.1.2 Danimarca

2.1.3 Italia

2.1.4 La Repubblica di Macedonia del Nord

2.1.5 Irlanda

2.1.6 Unione Europea



Clicca qui per
ritornare
all'indice

1. Introduzione

Il progetto Houses4Autism rappresenta un'iniziativa di ricerca approfondita volta a esaminare le sfide e le necessità dei giovani adulti affetti da disturbo dello spettro autistico (ASD) durante la transizione verso una vita autonoma. Sostenuto dall'Unione Europea, il progetto analizza le barriere che questi individui devono affrontare e identifica meccanismi di supporto in grado di agevolare una transizione più fluida verso l'autonomia. La ricerca ha incluso un'indagine sul campo condotta in cinque paesi europei: Cipro, Danimarca, Italia, Macedonia del Nord e Irlanda. I dati raccolti attraverso questionari strutturati hanno fornito preziosi approfondimenti sulle esperienze personali dei partecipanti riguardo alla vita indipendente, affrontando tematiche cruciali come la gestione dello stress e dell'ansia, il sovraccarico sensoriale e la gestione delle finanze.

Questo rapporto fornisce un'analisi dei dati raccolti, evidenziando le aree chiave in cui è necessario un supporto mirato per gli individui con autismo ad alto funzionamento. Tali aree comprendono il supporto per la salute mentale, l'assistenza pratica nelle attività quotidiane e l'alfabetizzazione finanziaria. La ricerca delinea ulteriormente la correlazione tra sovraccarico sensoriale, stress quotidiano e livelli di ansia, sottolineando l'urgenza di interventi personalizzati per migliorare la qualità della vita di coloro che si trovano nello spettro autistico.

Attraverso questa analisi, il progetto Houses4Autism si propone di sviluppare le migliori pratiche e strategie per promuovere l'indipendenza e l'autostima negli individui autistici, permettendo loro di prosperare all'interno delle loro comunità. L'analisi di tutti i dati è stata effettuata utilizzando il software SPSS.

2. Desk research

La ricerca desk si propone di identificare lo stato attuale dell'alloggio di supporto per le persone con disturbo dello spettro autistico (ASD) nei paesi partner, tra cui Cipro, Danimarca, Italia, Irlanda e Macedonia del Nord. Questo studio offre un'analisi di come ciascun paese affronti le esigenze abitative delle persone con ASD, ponendo l'accento sul coinvolgimento dei settori pubblico e privato, sulle lacune esistenti nella fornitura di servizi e sulle misure innovative adottate per promuovere la vita indipendente. Attraverso l'esame delle pratiche e delle politiche attuali, la ricerca mette in luce le disparità nelle risorse disponibili, il livello di partecipazione del governo e delle ONG, nonché l'entità dei progressi tecnologici e dei modelli abitativi personalizzati implementati per migliorare la qualità della vita delle persone con ASD.

2.1 Profilo Nazionale

2.1.1 Cipro

La percentuale complessiva di individui con ASD:

In totale, ci sono 7.032 individui affetti da disturbo dello spettro autistico a Cipro. Si stima che circa 1 bambino con autismo nasca ogni 57 nascite.

Numero di organizzazioni (pubbliche, ONG, private) che accolgono persone con ASD nelle loro strutture:

In totale, sette organizzazioni a Cipro sono impegnate nell'accoglienza di individui con disturbo dello spettro autistico (ASD) all'interno delle loro strutture. Queste organizzazioni offrono contesti di vita assistita per persone con disabilità, comprese quelle intellettive e visive. La Repubblica di Cipro ha esaminato 51 domande per il nuovo schema di inserimento di persone con disabilità in programmi di vita assistita, evidenziando il coinvolgimento di diverse organizzazioni, sia pubbliche che private, nell'accoglienza di individui con disabilità, inclusi quelli con ASD.

Come risultato di queste azioni, sono state realizzate sette nuove abitazioni comunitarie attraverso una gara pubblica conclusa nel 2019. I contratti per tali progetti sono stati sottoscritti da ONG e aziende del settore privato. Queste abitazioni sono state progettate per accogliere persone con disabilità intellettive e visive. Sebbene il testo non faccia esplicitamente riferimento all'ASD, le persone con ASD traggono spesso vantaggio da sistemazioni e servizi di supporto analoghi.

Numero di servizi sociali e centri di assistenza che supportano individui e gruppi con ASD:

In totale, a Cipro sono attivi circa cinque centri di assistenza sociale e previdenziale, sotto la protezione e il supporto del Ministero del Lavoro, del Welfare e della Previdenza Sociale, responsabile del sistema di protezione sociale e dell'amministrazione della maggior parte delle prestazioni monetarie e in natura a Cipro.

Oltre al settore pubblico, i servizi di assistenza sociale per le persone con disabilità sono forniti tutto il paese anche da organizzazioni non governative (ONG), associazioni di genitori, enti di beneficenza, consigli di volontariato della comunità e dal settore privato. I Servizi di assistenza sociale e il Dipartimento per l'inclusione sociale delle persone con disabilità sono i dipartimenti del Ministero incaricati dell'assistenza sociale per le persone con disabilità. I servizi offerti dai Servizi di assistenza sociale sono classificati in tre categorie:

1. Assistenza pubblica, servizi per anziani e persone con disabilità. Questi servizi sono progettati per garantire uno standard di vita dignitoso a gruppi vulnerabili, come le persone con disabilità e le famiglie monogenitoriali, e per rafforzare il legame tra anziani/disabili, le loro famiglie e la comunità locale. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso assistenza monetaria, incentivi all'occupazione e servizi di assistenza domiciliare, diurna e residenziale per anziani e disabili.
2. Lavoro di comunità. I servizi sono progettati per supportare le comunità locali nel soddisfare le loro esigenze sociali e nel promuovere la coesione sociale. I Consigli di Welfare Comunitario e i Servizi di Welfare Sociale gestiscono diversi programmi di assistenza sociale, tra cui asili nido, centri di assistenza diurna per il doposcuola e centri di assistenza diurna per anziani e persone con disabilità.
3. Servizi per famiglie e bambini. Questi servizi sono progettati per supportare le famiglie nell'espletamento dei propri compiti in modo efficace e responsabile, nella risoluzione delle controversie familiari e nella protezione dei membri della famiglia da comportamenti delinquenziali e violenza domestica (Ministero del Lavoro, del Welfare e della Previdenza Sociale, n.d.).

Occupazione e reddito degli adulti con ASD:

I dati di EU-SILC rivelano un tasso di occupazione per le persone con disabilità a Cipro del 49,7% nel 2018, rispetto al 75,2% per le altre persone, risultando circa 1,1 punti al di sotto della media UE27, con una stima di un divario occupazionale per disabilità di circa 25 punti percentuali. Gli stessi dati mostrano tassi di disoccupazione del 24,7% e dell'11,3%, rispettivamente nel 2018, mentre il tasso di attività economica per le persone con disabilità a Cipro era del 66,0%, rispetto all'84,7% per le altre persone.

Numero di programmi pubblici che supportano le persone con disturbo dello spettro autistico:

Secondo il Ministero dell'Istruzione, della Cultura, dello Sport e della Gioventù di Cipro, esistono diversi programmi pubblici a Cipro che supportano le persone con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD). Sebbene il numero specifico di programmi possa variare nel tempo, offriamo una panoramica di alcuni dei principali tipi di programmi pubblici disponibili:

1. Programmi di intervento precoce: tali programmi sono progettati per offrire supporto e intervento ai bambini con ASD sin dalla prima infanzia. Spesso comprendono servizi quali screening precoce, diagnosi e terapie personalizzate in base alle esigenze dei bambini con ASD e delle loro famiglie.



Programmi di supporto educativo: Cipro fornisce servizi di istruzione speciale all'interno del sistema scolastico pubblico per assistere gli studenti con ASD. Questi programmi possono comprendere piani educativi individualizzati (IEP), adattamenti in aula, metodologie didattiche specializzate e supporto da parte di esperti in educazione speciale.

3. Servizi terapeutici: i programmi pubblici possono fornire accesso a diverse terapie per gli individui con ASD, come logopedia, terapia occupazionale e terapia comportamentale. Queste terapie supportano gli individui con ASD nello sviluppo delle competenze comunicative, nel miglioramento delle interazioni sociali e nella gestione dei comportamenti.

4. Programmi di sostegno sociale: i programmi pubblici frequentemente offrono servizi di sostegno sociale a individui con ASD e alle loro famiglie. Questi possono comprendere gruppi di sostegno, servizi di consulenza e attività comunitarie mirate a favorire l'inclusione sociale e il benessere.

5. Programmi di transizione: i programmi di transizione supportano gli individui con ASD nel passaggio dalla scuola all'età adulta. Tali programmi possono offrire formazione professionale, assistenza per il collocamento lavorativo e supporto nello sviluppo di competenze per la vita indipendente, contribuendo così a rendere gli individui con ASD più autosufficienti.

Differenze di genere tra individui con ASD:

A Cipro, come in molte altre regioni del mondo, esiste una significativa disparità di genere tra gli individui affetti da ASD. I maschi ricevono diagnosi con una frequenza superiore rispetto alle femmine. Il rapporto tra maschi e femmine diagnosticati con ASD a Cipro è di circa 4:1. Ciò implica che per ogni femmina diagnosticata con ASD, vi sono circa quattro maschi diagnosticati con la condizione (Stavros Trakoshis et al., 2020).

Livello di istruzione delle persone con ASD:

Le persone con disabilità di età compresa tra 30 e 34 anni hanno una probabilità inferiore di completare l'istruzione terziaria rispetto ai loro coetanei neurotipici, e questa tendenza è ulteriormente accentuata nel campione più ampio per la fascia di età 30-39. In generale, Cipro presenta prestazioni leggermente superiori alla media dell'UE su queste due misure, ma persiste un divario significativo tra i risultati dei giovani disabili e quelli degli altri giovani. Inoltre, a Cipro, i giovani di età compresa tra 25 e 29 anni costituiscono circa il 41% della popolazione, mentre quelli di età compresa tra 29 e 35 anni e oltre rappresentano circa il 37%.

2.1 Profilo Nazionale

2.1.2 Danimarca

La percentuale complessiva di individui con ASD:

In Danimarca, la prevalenza del disturbo dello spettro autistico (ASD) è stata documentata attraverso diverse fonti. Secondo i dati di Wisevoter (2023), il tasso di autismo è stimato in 403,84 individui ogni 100.000 persone, corrispondente a una popolazione totale di 23.434 individui con ASD. Tuttavia, studi nazionali più completi indicano una stima significativamente più elevata. Secondo Autisme Foreningen (2023), i dati della Social and Housing Agency rivelano che circa 65.000 persone, ovvero l'1,1% della popolazione danese, hanno una condizione di autismo ufficialmente diagnosticata. La percentuale è notevolmente più alta tra bambini e adolescenti, con il 2% degli individui tra 0 e 17 anni diagnosticati con autismo e fino al 3,4% dei sedicenni diagnosticati entro la fine del 2018. Queste cifre potrebbero sottostimare la reale prevalenza di ASD, poiché escludono le diagnosi effettuate da specialisti privati e non riescono a catturare gli individui non diagnosticati, suggerendo che il numero effettivo di persone con ASD in Danimarca potrebbe essere ancora più elevato.

Istituzioni focalizzate sui disturbi dello spettro autistico

In Danimarca, varie istituzioni si dedicano ai disturbi dello spettro autistico (ASD), offrendo diagnosi, trattamenti, servizi di supporto e attività di ricerca. Tra le istituzioni di rilievo si annoverano:

1. Centro per l'Autismo: un'istituzione di riferimento in Danimarca, specializzata nella diagnosi e nel trattamento dell'ASD. Fornisce servizi di valutazione completi, interventi terapeutici e supporto per le persone con ASD e le loro famiglie.
2. La Clinica per l'Autismo presso l'Ospedale Universitario di Aarhus: questa clinica offre valutazioni diagnostiche specializzate e interventi multidisciplinari per individui con sospetto di ASD. Inoltre, conduce ricerche per favorire la comprensione e il trattamento dell'autismo.
3. Centro psichiatrico per l'infanzia e l'adolescenza: affiliato a istituzioni come il Rigshospitalet di Copenaghen, questo centro offre valutazioni psichiatriche, comprese quelle per i disturbi dello spettro autistico, e fornisce supporto e trattamento a bambini e adolescenti affetti da autismo.
4. Istituti educativi specializzati: numerose scuole e centri educativi in tutta la Danimarca si dedicano specificamente agli studenti con ASD, fornendo programmi educativi, terapie e servizi di supporto personalizzati per rispondere alle loro esigenze specifiche.
5. Autism Society Denmark: pur non essendo un'istituzione clinica, questa organizzazione riveste un ruolo fondamentale nel supportare le persone con ASD e le loro famiglie. Offre informazioni, risorse e reti di sostegno, oltre a promuovere la consapevolezza e la comprensione dell'autismo nella società danese.

Numero di organizzazioni (pubbliche, ONG, private) che accolgono persone con ASD all'interno delle loro strutture.

In Danimarca esistono diverse organizzazioni, tra cui enti pubblici, ONG e privati, che offrono sistemazioni e supporto per le persone con ASD. L'Autism Society Denmark rappresenta un esempio significativo.



Organizzazioni pubbliche:

Strutture residenziali comunali per l'autismo (Strutture residenziali comunali per l'autismo)

Istituzioni e Centri Regionali per l'autismo (Istituzioni e Centri Regionali per l'autismo)

ONG:

Autismo Danimarca (Associazione per l'autismo danese) Gruppi locali di sostegno per l'autismo

Organizzazioni private:

La Casa per l'Autismo AutismCenter Storstrøm (Centro per l'Autismo di Storstrøm)

Numero di servizi sociali e centri di assistenza che supportano individui e gruppi con ASD.

La Danimarca dispone di una rete di servizi sociali e centri di assistenza che supportano individui e gruppi con ASD, offrendo diverse forme di assistenza personalizzata in base alle loro esigenze.

Non è indicato alcun importo specifico, pertanto ne elenchiamo alcuni qui:

1. Centro per l'autismo: offre servizi specializzati, tra cui consulenza, terapia e gruppi di supporto, per le persone con ASD e le loro famiglie.
2. Servizi sociali comunali: numerosi comuni in Danimarca forniscono servizi sociali e programmi di supporto per individui con disabilità, inclusi quelli con ASD. Tali servizi possono comprendere assistenza per l'alloggio, l'occupazione, l'istruzione e le competenze per la vita quotidiana.
3. Cliniche specializzate per l'autismo: alcuni ospedali o strutture sanitarie in Danimarca potrebbero offrire cliniche specializzate per l'autismo che forniscono valutazioni diagnostiche, terapie e servizi di supporto per le persone con ASD.
4. Centri di risorse per l'autismo: alcune regioni della Danimarca potrebbero avere centri di risorse per l'autismo o organizzazioni analoghe che forniscono informazioni, risorse e supporto a persone con ASD e alle loro famiglie.
5. ONG e gruppi di supporto: organizzazioni come Autism Denmark (Autisme Foreningen Danmark) e gruppi di supporto locali per l'autismo possono fornire servizi sociali, sostegno e assistenza alle persone con ASD in Danimarca.

Occupazione e reddito degli adulti con ASD

Per gli adulti con ASD, le opportunità lavorative sono molteplici, ma possono essere potenziate attraverso la formazione professionale e programmi di occupazione assistita. I sistemi di welfare pubblico offrono un sostegno al reddito per coloro che non sono in grado di lavorare, con sforzi mirati a migliorare l'occupabilità tramite programmi di formazione specializzati. Ulteriori informazioni su queste iniziative possono essere trovate in ricerche come il rapporto ASDEU DK.



Numero di programmi pubblici che supportano le persone con disturbo dello spettro autistico.

La Danimarca propone programmi pubblici di sostegno per le persone affette da ASD, comprendenti iniziative di formazione scolastica e professionale, oltre a servizi sociali finalizzati a migliorare la loro qualità di vita.

1. Programmi di istruzione speciale: le scuole danesi offrono frequentemente programmi di istruzione speciale e servizi di supporto personalizzati per soddisfare le esigenze degli studenti con ASD. Tali programmi possono comprendere piani di istruzione individualizzati, adattamenti in aula e assistenza da parte di insegnanti o assistenti di istruzione speciale.
2. Programmi di formazione professionale: i programmi pubblici di formazione professionale possono fornire supporto e risorse alle persone con ASD per sviluppare competenze lavorative, cogliere opportunità occupazionali e integrarsi nel mercato del lavoro.
3. Programmi di servizi sociali: i comuni in Danimarca possono fornire programmi di servizi sociali concepiti per sostenere le persone con ASD in diversi aspetti della vita quotidiana, quali l'alloggio, l'assistenza sanitaria e l'integrazione nella comunità.
4. Servizi terapeutici sovvenzionati dallo Stato: i servizi sanitari pubblici in Danimarca possono garantire l'accesso a trattamenti terapeutici, come logopedia, terapia occupazionale e terapia comportamentale, per le persone con ASD.
5. Iniziative di sostegno all'occupazione: le agenzie o i programmi pubblici per l'impiego possono fornire supporto e risorse alle persone con ASD in cerca di lavoro, inclusi servizi di collocamento, consulenza professionale e assistenza nella redazione del curriculum e nelle tecniche di colloquio.

Differenze di genere negli individui affetti da ASD

L'ASD è diagnosticato con maggiore frequenza nei maschi rispetto alle femmine a livello globale, e questa tendenza è riscontrabile anche in Danimarca. Tuttavia, ricerche recenti sottolineano l'importanza di una comprensione più approfondita delle differenze di genere nella diagnosi e nelle caratteristiche dell'ASD nel contesto danese. Gli studi suggeriscono che le femmine potrebbero essere sottodiagnosticate o ricevere una diagnosi tardiva a causa della diversa manifestazione dei sintomi. Un'analisi più dettagliata sulle differenze di genere nell'ASD in Danimarca è disponibile nel rapporto di Neuropsychologisk Praksis e in uno studio dell'Autism Society Denmark.

Livello di istruzione delle persone con ASD

In Danimarca, le persone con ASD possono accedere a una varietà di servizi educativi, inclusi programmi di istruzione speciale nelle scuole tradizionali e nelle istituzioni specializzate, progettati per soddisfare le loro esigenze.

I risultati scolastici per gli individui con ASD in Danimarca mostrano significative variazioni rispetto alla popolazione generale. I dati rivelano che, sebbene gli individui con ASD presentino tassi di completamento del nono anno simili a quelli dei loro coetanei neurotipici (96,9% contro 98,5%), i loro tassi di completamento della scuola secondaria superiore (35,3% contro 78,2%) e dell'istruzione terziaria (8,6% contro 27,0%) risultano notevolmente inferiori. Anche i tassi di occupazione sono inferiori tra gli individui con ASD, con solo il 27,2% impiegato entro i 25 anni, rispetto al 77,7% della popolazione neurotipica. Una percentuale maggiore di individui con ASD (56,9%) dipende dall'assistenza pubblica o dalle pensioni di invalidità, rispetto al 13,5% della popolazione neurotipica.

Queste disparità sono più evidenti tra coloro a cui è stata diagnosticata l'autismo infantile, i quali tendono a presentare livelli di istruzione e tassi di occupazione inferiori rispetto agli individui a cui è stata diagnosticata la sindrome di Asperger o un disturbo pervasivo dello sviluppo. Risultati più dettagliati sui livelli di istruzione e sull'occupazione degli individui con ASD in Danimarca sono reperibili nello studio JAMA Pediatrics di Toft et al.

2.1 Profilo Nazionale

2.1.3 Italia

La percentuale complessiva di individui con ASD

La prevalenza del disturbo dello spettro autistico in Italia rimane poco documentata. I dati ufficiali delle regioni italiane sono scarsi e spesso indicano solo 3-4 bambini ogni 1.000, sottostimando le cifre reali a causa della sottodiagnosi (ANGSA, 2017). Solo uno studio nazionale condotto da Scattoni et al. (2023) ha tentato di stimare la prevalenza di ASD tra i bambini di età compresa tra 7 e 9 anni in 198 scuole italiane dal 2016 al 2018. Questo studio ha concluso che il tasso di prevalenza di ASD tra i bambini italiani di età compresa tra 7 e 9 anni è di circa 13,4 ogni 1.000, con un rapporto maschi-femmine di 4,4:1.

Istituzioni focalizzate sui disturbi dello spettro autistico

Il quadro istituzionale dell'Unione Europea comprende sette istituzioni principali, sette organismi supplementari e oltre trenta agenzie decentrate, che collaborano per tutelare gli interessi collettivi dei cittadini dell'UE. In Italia, invece, sono presenti quattro istituzioni chiave focalizzate sull'autismo:

1. Fondazione Italiana per l'Autismo (FIA).
2. ANGSA (Associazione Nazionale Genitori per Persone con Autismo): Fondata nel 1985, ANGSA promuove i diritti delle persone con autismo e delle loro famiglie. Offre supporto e risorse tramite una rete di associazioni regionali, focalizzandosi sul miglioramento delle politiche e dei servizi relativi all'autismo (ANGSA).
3. Sportelli per l'Autismo in Italia
4. Autismo Italia Onlus.

Numero di organizzazioni (pubbliche, ONG, private) che accolgono persone con ASD all'interno delle loro strutture.

Sebbene non sia disponibile un numero esatto, in Italia esistono diverse tipologie di organizzazioni, tra cui istituzioni pubbliche, ONG ed enti privati, che accolgono e supportano individui con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) all'interno delle loro strutture. Alcune delle più rilevanti includono:

1. ANGSA (Associazione Nazionale Genitori per Persone con Autismo): associazione nazionale che tutela i diritti delle persone con autismo e delle loro famiglie, offrendo supporto e risorse tramite una rete di associazioni locali.
2. Fondazione Marino per l'Autismo ETS: ubicata a Reggio Calabria, questa fondazione offre servizi integrati per le persone con autismo.

Numero di servizi sociali e centri di assistenza che supportano individui e gruppi con ASD.

Diverse organizzazioni e iniziative fondamentali offrono supporto:

1. Autism-Europe: un'organizzazione ombrello che rappresenta quasi 90 associazioni membri provenienti da 38 paesi europei. Queste associazioni si impegnano a migliorare la qualità della vita delle persone con autismo, offrendo diversi servizi e promuovendo i loro diritti (Autism Europe).
2. Centro europeo per la politica e la ricerca sul benessere sociale: è attivamente coinvolto in progetti che comprendono lo sviluppo e il sostegno di servizi sociali per gruppi vulnerabili, inclusi quelli con ASD, in vari paesi europei (Euro Centre).

Occupazione e reddito degli adulti con ASD

In Italia, il tasso di occupazione delle persone con autismo è notevolmente inferiore rispetto ad altri gruppi. La disoccupazione colpisce in modo sproporzionato gli individui autistici, inclusi coloro che possiedono livelli di istruzione superiori alla media. Il loro tasso di occupazione è al di sotto del 10%, un dato che risulta significativamente inferiore al 47% per le persone con disabilità e al 72% per quelle senza disabilità (National Autistic Society). Queste statistiche sottolineano l'urgente necessità di promuovere l'inclusione lavorativa per le persone con autismo in Italia. Tuttavia, è fondamentale evidenziare che in Italia si registrano carenze di ricerche specifiche e aggiornate su questo tema, il che costituisce un notevole svantaggio.

Numero di programmi pubblici che supportano le persone con disturbo dello spettro autistico.

In Italia, numerosi programmi pubblici sostengono le persone affette da disturbo dello spettro autistico (ASD). Le principali iniziative e organizzazioni comprendono:

1. Fondazione Italiana per l'Autismo (FIA): questa fondazione sostiene numerosi progetti e iniziative finalizzati a migliorare la vita delle persone con autismo, inclusi ricerca, servizi di supporto e campagne di sensibilizzazione. La FIA collabora strettamente con diversi stakeholder per elevare la qualità della vita delle persone autistiche e delle loro famiglie.
2. Associazione Nazionale Genitori per Persone con Autismo: ANGSA è un'associazione nazionale che tutela i diritti delle persone con autismo e delle loro famiglie. Offre supporto tramite una rete di associazioni regionali che forniscono risorse, advocacy e servizi alla comunità.
3. Collaborazione con iniziative europee: l'Italia è attivamente coinvolta in iniziative europee più ampie destinate a sostenere le persone con ASD. Queste iniziative frequentemente comprendono progetti collaborativi focalizzati sulla ricerca, sulle migliori pratiche e sullo sviluppo di politiche per ottimizzare i servizi di supporto in tutta Europa (Autism Europe e Autism Society).

Differenze di genere negli individui affetti da ASD

In Italia, si stima che circa 1 bambino su 77 (di età compresa tra 7 e 9 anni) soffra di Disturbo dello Spettro Autistico (ASD), con una prevalenza maggiore nei maschi, che presentano 4,4 volte più probabilità di esserne affetti rispetto alle femmine. Queste differenze di genere nell'incidenza dell'autismo sono oggetto di studi in corso. Ad esempio, la ricercatrice Valentina Gigliucci sta indagando il ruolo dell'ossitocina nel chiarire tali differenze. L'ossitocina è un ormone coinvolto nello sviluppo di legami emotivi e sociali e presenta variazioni tra maschi e femmine. La sua ricerca si propone di identificare nuovi bersagli terapeutici e marcatori per la diagnosi precoce dell'ASD (Fondazione Veronesi, 2023).

Livello di istruzione delle persone con ASD

In Italia, gli studenti diagnosticati con autismo partecipano regolarmente alla scuola e ricevono supporto da insegnanti di sostegno. Nel periodo 2021-2022, gli studenti neurodivergenti costituivano il 3,8% della popolazione studentesca totale (Asperger Online, 2023). Nonostante l'incremento degli insegnanti specializzati, le sfide relative all'inclusione rimangono significative. Attualmente, vi sono oltre 26.000 insegnanti di sostegno in Italia, ma la percentuale di insegnanti privi di formazione specifica è ancora elevata, attestandosi al 32%. Tuttavia, non esistono fonti affidabili riguardo al numero esatto di individui con autismo che proseguono gli studi dopo la scuola superiore in Italia (Asperger Online, 2023).

2.1 Profilo Nazionale

2.1.4 La Repubblica di Macedonia del Nord

La percentuale complessiva di individui con ASD

In Macedonia del Nord, non sono disponibili dati che indichino il numero complessivo di persone con disabilità né informazioni sui vari tipi di disabilità. Le ultime statistiche relative alla popolazione, derivanti dall'ultimo censimento del 2021, non hanno ancora fornito un quadro preciso della situazione. I risultati indicano che 94.412 persone con disabilità in Macedonia rappresentano il 5% della popolazione totale del paese. Questo dato risulta significativamente inferiore a quello fornito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Istituzioni focalizzate sui disturbi dello spettro autistico

Nessuna istituzione specifica si rivolge esclusivamente al gruppo target, ma piuttosto a coloro che presentano disturbi dello spettro autistico. Tutte le iniziative destinate alla popolazione con disturbi dello spettro autistico sono integrate all'interno delle istituzioni che si occupano della popolazione con disabilità. Il governo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero della Salute e l'Agenzia per l'Impiego stanno lavorando per migliorare i diritti e le opportunità delle persone con ASD.

Numero di organizzazioni (pubbliche, ONG, private) che accolgono persone con ASD all'interno delle loro strutture.

Esistono 29 asili nido pubblici per individui con esigenze speciali, 13 gestiti da organizzazioni non governative e 3 club amministrati da ONG.

Vita organizzata con supporto per persone con disabilità a Skopski (Volkovo) e Vardarski (Negotino).

Servizi: residenza indipendente e strutturata in un'unità abitativa separata, assistenza costante o occasionale da parte di professionisti o altre persone per soddisfare i bisogni fondamentali, sociali, lavorativi, culturali, ricreativi e di altro tipo. Utenti: persone con disabilità mentali o fisiche, bambini orfani e privi di cure parentali, e bambini con difficoltà educative e sociali.

In RN Macedonia, varie organizzazioni attive stanno facendo piccoli ma significativi progressi nel migliorare l'istruzione, l'occupazione e la qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, oltre a supportare le famiglie e tutti i professionisti che interagiscono con le persone con ASD.

1. Blue Firefly (Sina svetulka): La missione dell'organizzazione è: "Migliorare la qualità della vita delle persone con autismo e delle loro famiglie, accrescere la consapevolezza sul potenziale dei bambini e degli adulti con disturbi dello spettro autistico attraverso l'istruzione e il supporto diretto a bambini e adulti con autismo, alle loro famiglie, ai professionisti e al pubblico in generale". L'organizzazione sta realizzando vari progetti e organizzando trattamenti individuali per bambini e persone con ASD, oltre a sostenere le famiglie con l'obiettivo di "Inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico in tutte le sfere della società".
2. Società scientifica macedone per l'autismo (MSSA): la Società scientifica macedone per l'autismo è un'organizzazione dedicata a fornire risorse per supportare le persone con disturbi dello spettro autistico e le loro famiglie, nonché le istituzioni e le ONG operanti in questo ambito. Essa promuove la ricerca scientifica e offre supporto educativo e professionale, contribuendo a una società inclusiva in cui le persone con disturbi dello spettro autistico e le loro famiglie possano condurre una vita di qualità.
3. Nel mio mondo: Associazione dei cittadini per il supporto delle persone con autismo, ADHD e sindrome di Asperger. L'associazione si impegna a migliorare e promuovere standard di vita superiori per questa categoria di cittadini, a tutelare i diritti e le libertà sociali, a educare, a condividere esperienze e "migliori pratiche" dai paesi sviluppati, a sensibilizzare sull'ambiente e l'ecologia, e a promuovere e sostenere la ricerca scientifica, tra le altre iniziative.



Numero di servizi sociali e centri di assistenza che supportano individui e gruppi con ASD.

Nella Repubblica della Macedonia del Nord è in corso un processo di deistituzionalizzazione che, da un lato, comporta l'uscita dei beneficiari dagli istituti di protezione sociale e, dall'altro, lo sviluppo di servizi sociali a domicilio, nella comunità e di servizi di protezione non familiare. Questi servizi mirano a sostenere l'indipendenza, la vita autonoma, l'inclusione e l'azione delle persone con disabilità nella comunità, oltre a fornire aiuto e sostegno alle loro famiglie.

La legislazione internazionale e nazionale riguardante i bambini e le persone con disabilità, insieme ai processi attuali di trasformazione e sviluppo dei servizi sociali, si sta evolvendo attraverso il decentramento e la deistituzionalizzazione nella Repubblica della Macedonia del Nord. Nel contesto del sistema di protezione sociale, i servizi comunitari per bambini e persone con disabilità stanno progredendo, con la rete di asili nido che si sviluppa dal 2000.

L'istituzione degli asili nido è regolata dalle disposizioni della Legge sulla protezione sociale e dal Regolamento riguardante il metodo, l'ambito, le norme e gli standard per la fornitura di servizi sociali per l'assistenza diurna, la riabilitazione e la reintegrazione, nonché per la risocializzazione. Ciò include lo spazio, i fondi, il personale, determinato in base al grado di qualificazione e ai profili in relazione al tipo di servizio e al numero di utenti, oltre alla documentazione necessaria per un asilo nido, un centro di riabilitazione e un centro di risocializzazione. Gli asili nido operanti fungono da unità organizzative dei centri intercomunali per l'assistenza sociale e sono completamente finanziati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il servizio di assistenza diurna offre supporto quotidiano, nutrizione, mantenimento dell'igiene personale, attività individuali per lo sviluppo di competenze di vita e lavorative, attività educative, sociali, culturali e ricreative, interventi preventivi, consulenza, istruzione, supporto accademico e sociale per le persone e le loro famiglie, oltre ad altre attività correlate, in base alle esigenze degli utenti. Gli asili nido accolgono fino a 24 utenti con disabilità in una struttura, garantendo un'assistenza di alta qualità, la possibilità di attuare approcci e trattamenti personalizzati, nonché attività di gruppo condotte da educatori specializzati, riabilitatori, logopedisti, psicologi, fisioterapisti e altri professionisti. Nella Repubblica della Macedonia del Nord, gli asili nido per persone con disabilità sono attivi nelle aree urbane, facilitando una cooperazione efficace con tutte le altre istituzioni locali (educative, sociali, sanitarie, ecc.) e promuovendo l'integrazione degli utenti nella comunità locale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha istituito asili nido a Kriva Palanka, Berovo, Bitola, Gevgelija, Gostivar, Delchevo, Makedonski Brod, Kavadarci, Sveti Nikole, Kichevo, Kumanovo, Prilep (centro per persone con disabilità, centro per persone con paralisi cerebrale), Probishtip, Skopje (centro per persone con disabilità, centro per persone con paralisi cerebrale, centro per bambini con autismo e centro per bambini e persone con sindrome di Down), Tetovo, Veles, Shtip (centro per persone con disabilità e centro per bambini con autismo), Vinica, Resen, Kruševo, Debar, Kratovo, Strumica, Kočani, Makedonska Kamenica e Valandovo. All'interno dell'Istituto JU per la Riabilitazione di Bambini e Giovani di Skopje, il centro diurno per persone con disabilità intellettive di età superiore ai 26 anni opera come dipartimento separato. Gli utenti degli asili nido superano le 450 unità.



Tutti gli asili nido operano cinque giorni alla settimana per otto ore al giorno, con orari di inizio e fine del servizio adattati alle esigenze degli utenti e dei loro genitori. Gli utenti accedono ai servizi degli asili nido attraverso arrivi e rientri programmati. Una delle priorità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è l'espansione della rete degli asili nido nei comuni in cui non sono ancora stati istituiti servizi di assistenza diurna per persone con disabilità.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali cofinanzia altresì sei asili nido per giovani e adulti con disabilità mentali, gestiti dal Centro repubblicano e regionale per il supporto delle persone con disabilità intellettive "PORAKA" di Skopje e Negotino.

Occupazione e reddito degli adulti con ASD

Mancano i dati che evidenziano la popolazione adulta con ASD in Macedonia. Non esistono informazioni sullo stato occupazionale degli adulti con autismo, né sul loro reddito. La maggior parte degli individui con ASD ad alto funzionamento non è diagnosticata e partecipa al mercato del lavoro aperto. La maggior parte degli adulti con diagnosi di ASD e comportamenti problematici è inserita in aziende protette o asili nido. Purtroppo, non sono disponibili dati specifici riguardanti l'occupazione e il reddito degli adulti con ASD in RN Macedonia. Ad esempio, M. Miloshevskina nel 2021 ha condotto uno studio in 65 aziende in Macedonia sugli atteggiamenti e le opinioni dei datori di lavoro e dei loro dipendenti riguardo all'assunzione di persone con autismo e sindrome di Down. I datori di lavoro non hanno assunto persone con ASD nelle loro aziende e non mostrano nemmeno interesse a farlo.

Numero di programmi pubblici che supportano le persone con disturbo dello spettro autistico.

La bozza della strategia nazionale sui diritti delle persone con disabilità 2023-2030 prevede numerose azioni destinate a sostenere diversi aspetti della vita quotidiana. Sebbene non siano presenti azioni specifiche per le persone con ASD, tutte le iniziative relative alle popolazioni con disabilità comprendono anche le persone con autismo. Nella strategia nazionale è delineato un obiettivo strategico generale che mira a garantire, entro il 2030, una maggiore copertura e accesso a servizi di qualità per bambini e persone con disabilità e le loro famiglie, inclusi supporti per una vita indipendente e un adeguato standard di vita. La strategia include inoltre altri quattro obiettivi specifici:

- Il primo obiettivo era quello di migliorare la qualità, l'accesso e i servizi nelle istituzioni prescolari per bambini con disabilità;
- Il secondo si proponeva di migliorare i servizi sociali per i bambini e le persone con disabilità nella società.
- Il terzo si proponeva di garantire compensazioni sociali e finanziarie appropriate per mantenere standard di vita adeguati;
- L'ultimo si propone di garantire una vita autonoma alla persona con disabilità all'interno della società.
-

Differenze di genere negli individui affetti da ASD

In assenza di un Registro Nazionale e di Dati ufficiali, si stima che in RN Macedonia, come in molte altre regioni del mondo, esista una significativa disparità di genere tra gli individui con ASD. Sono più numerosi i maschi diagnosticati con ASD rispetto alle femmine.



Il livello di istruzione delle persone con ASD

La maggior parte dei bambini con ASD e comportamenti problematici frequenta scuole speciali, unità speciali o, negli ultimi anni, progetti di inclusione, integrandosi in classi regolari. Molti bambini con ASD ad alto funzionamento non ricevono una diagnosi e sono inseriti in classi regolari. Con il supporto adeguato da parte di genitori e insegnanti, è probabile che gli individui con ASD completino con successo l'istruzione terziaria. Sfortunatamente, gli insegnanti non sono adeguatamente preparati per supportare gli studenti con ASD. A causa di un supporto inadeguato, molti bambini terminano solo la scuola primaria e secondaria; i dati relativi al numero di studenti con ASD non sono disponibili.

2.1 Profilo Nazionale

2.1.5 Irlanda

Prevalenza dell'autismo.

La prevalenza dell'autismo in Irlanda presenta notevoli variazioni a seconda della regione. Secondo il National Council for Special Education, circa una persona su 65 in Irlanda ha ricevuto una diagnosi di autismo (Togher, 2023). Inoltre, l'Health Service Executive (HSE) ha stimato che l'incidenza dell'autismo nella popolazione sia di una su 65 (Doyle & Kenny, 2022). Tuttavia, un altro studio ha riportato una prevalenza stimata dell'autismo del 2,9% nei bambini in età scolare nell'Irlanda del Nord, significativamente superiore all'1,5% stimato in Irlanda nella stessa fascia di età, ma in un periodo precedente (A & Strunecký, 2019). Ciò potrebbe indicare una maggiore prevalenza di adulti con ASD nell'Irlanda del Nord.

Occupazione e reddito

C'è una sorprendente carenza di ricerche sull'occupazione e sui guadagni delle persone con ASD in Irlanda, e le indagini condotte su diverse riviste accademiche e rapporti nazionali hanno rivelato solo quanto segue. Circa l'80% delle persone con autismo in Irlanda è disoccupato (Tracey, 2020) e AsIAM stima che l'85% delle persone autistiche sia sottoccupato, sebbene non sia stato possibile reperire alcuno studio accademico. Sebbene attualmente non ci siano dati concreti sui guadagni delle persone autistiche in Irlanda, il fatto che una percentuale così elevata possa essere sottoccupata suggerisce che le persone autistiche siano retribuite significativamente meno rispetto alle persone non autistiche e abbiano maggiori probabilità di essere impiegate in ruoli che non valorizzano adeguatamente il loro potenziale o le loro competenze.

Risultati formativi

Gli studi hanno dimostrato che i tassi di partecipazione all'istruzione post-secondaria per i giovani con ASD sono significativamente inferiori rispetto a quelli della popolazione generale, con ricerche precedenti che indicano che il 40% o meno degli individui con ASD accede all'università e pochissimi conseguono una laurea (Shattuck et al., 2012). Inoltre, la transizione dei giovani con ASD verso l'istruzione post-secondaria ha ricevuto un'attenzione limitata, evidenziando la necessità di comprendere e affrontare le considerevoli esigenze di questa popolazione mentre perseguono l'istruzione superiore (Pinder-Amaker, 2014). È stato inoltre segnalato che i risultati dell'istruzione post-secondaria per i giovani con ASD sono inferiori rispetto a quelli dei giovani con altre disabilità (Ditchman et al., 2017). Ciò suggerisce che gli individui con ASD potrebbero affrontare ulteriori difficoltà nell'accesso e nel completamento dell'istruzione post-secondaria in Irlanda, difficoltà che non si riscontrano in coloro con altre disabilità. La letteratura evidenzia l'importanza di fornire ai giovani con ASD le competenze e il supporto necessari per affrontare con successo la transizione all'età adulta, inclusa l'opportunità di accedere a percorsi educativi adeguati (Test et al., 2014).

2.1 Profilo Nazionale

2.1.6 Unione Europea

La percentuale complessiva di individui con ASD

Secondo Elsabbagh et al. (2012), si stima che in Europa vi siano cinque milioni di persone nello spettro autistico. Tuttavia, è fondamentale sottolineare che tali dati rappresentano solo una stima a causa delle limitazioni nella raccolta delle informazioni e nei criteri di inclusione.

La Commissione Europea ha dichiarato che "l'UE non possiede dati adeguati per testare ipotesi riguardanti i cambiamenti secolari nell'incidenza dell'autismo. A causa di specifiche limitazioni metodologiche, i tassi di prevalenza elevati riportati nelle recenti indagini sull'autismo nell'UE e negli Stati Uniti non possono essere utilizzati per formulare conclusioni definitive su questa questione" (Montserrat, 2005).

Istituzioni focalizzate sui disturbi dello spettro autistico

Il quadro istituzionale dell'Unione europea è composto da sette istituzioni principali, sette organismi aggiuntivi e oltre 30 agenzie decentrate, tutte impegnate a servire gli interessi collettivi dell'UE e dei suoi cittadini. Queste entità, che includono circa 20 agenzie e organismi specializzati dell'UE, svolgono funzioni legislative e supportano l'elaborazione delle politiche in diversi settori (fonte Eurostat).

Numero di organizzazioni (pubbliche, ONG, private) che accolgono persone con ASD all'interno delle loro strutture.

Il numero esatto di organizzazioni che offrono alloggi per individui con ASD, insieme ad altre risorse, non è stato determinato in modo definitivo. Tuttavia, l'Unione Europea riconosce almeno 300 organizzazioni "decentralizzate" che operano in conformità con le sue politiche. Queste entità decentralizzate sono distribuite in tutta Europa e affrontano questioni che influenzano la vita quotidiana di circa 450 milioni di residenti nell'UE. Esempi includono la sicurezza alimentare, l'assistenza sanitaria, le questioni legali, la sicurezza dei trasporti, la prevenzione dell'abuso di sostanze e la protezione ambientale.

Numero di servizi sociali e centri di assistenza che supportano individui e gruppi con ASD.

I quattro principali servizi e centri decisionali (Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea e Commissione europea) dirigono i processi legislativi, supportati da istituzioni come la Corte di giustizia dell'Unione europea e la Banca centrale europea. Con un personale di circa 60.000 funzionari al servizio di 450 milioni di europei, l'UE opera in modo più efficiente rispetto alle sue controparti nazionali, come il Ministero delle finanze francese, che impiega 140.000 persone per una popolazione di 67 milioni (fonte Eurostat).

Occupazione e reddito degli adulti con ASD

Il tasso di occupazione (fonte Eurostat) tra la popolazione autistica è inferiore al 10%, significativamente al di sotto del 47% per gli individui con altre disabilità e del 72% per quelli senza disabilità. Gli individui autistici sono frequentemente sottoccupati, impiegati in posizioni precarie o temporanee con salari contenuti, spesso all'interno di istituzioni o contesti protetti, e sono esposti a un elevato rischio di povertà ed esclusione sociale. Sebbene la ricerca non abbia identificato statistiche specifiche sul reddito, gli individui autistici generalmente ricevono finanziamenti governativi in base alle normative e alle politiche di ciascun paese dell'UE.



Numero di programmi pubblici che supportano le persone con disturbo dello spettro autistico.

L'Unione Europea finanzia o cofinanzia attivamente numerosi programmi pubblici, tutti finalizzati a supportare le popolazioni vulnerabili. Tra le loro strategie principali vi è la promozione dell'inclusione per le comunità diverse e disabili. Questa strategia evidenzia l'impegno dell'UE nel garantire che gli individui di ogni estrazione e abilità possano accedere equamente alle opportunità e alle risorse. Attraverso iniziative di finanziamento e sforzi collaborativi con vari stakeholder, l'UE rimuove le barriere e crea una società più inclusiva in cui tutti possono partecipare pienamente e contribuire in modo significativo. Dando priorità all'inclusione delle comunità diverse e disabili, l'UE dimostra la sua dedizione nel promuovere una società più giusta e accessibile per tutti.

Differenze di genere negli individui affetti da ASD

Mancano dati statistici recenti sulle differenze di genere tra gli individui con ASD, con l'ultima presentazione a Eurostat risalente al 2013. I dati precedenti indicano una maggiore prevalenza della diagnosi di ASD nei maschi rispetto alle femmine, come evidenziato dalla ricerca (Halladay et al., 2015). In particolare, alcuni studiosi hanno osservato che i ragazzi e gli uomini ricevono una diagnosi di ASD circa quattro volte più frequentemente rispetto alle ragazze e alle donne (Kirkovski et al. 2013; Van Wijngaarden-Cremers et al. 2014; Rutherford et al. 2016; Baio et al. 2018). Tuttavia, alcuni studi contestano l'esistenza di significative differenze di genere, suggerendo che le donne potrebbero mascherare efficacemente le caratteristiche dell'ASD (Fombonne, E., 2020).

Il livello di istruzione delle persone con ASD

In Europa, le persone autistiche si trovano ad affrontare notevoli sfide nell'ambito dell'istruzione, del lavoro e dell'assistenza sanitaria. Spesso incontrano difficoltà nel ricevere il supporto necessario a scuola, il che contribuisce a tassi di disoccupazione elevati. Questa discriminazione ha un impatto su ogni aspetto della loro vita. Secondo le statistiche fornite da Autism Europe, gli individui autistici si scontrano con barriere significative nell'accesso all'istruzione, spesso subendo l'esclusione dagli ambienti educativi tradizionali o ricevendo un supporto inadeguato all'interno di contesti inclusivi.

Nell'Unione Europea, circa il 70% dei bambini affetti da autismo riceve istruzione nelle scuole tradizionali, secondo diversi rapporti, tra cui i dati di Autism-Europe, della National Autistic Society e dell'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione inclusiva. Questo è particolarmente vero per coloro che presentano autismo ad alto funzionamento o sindrome di Asperger, per i quali la necessità di supporto aggiuntivo può risultare inferiore rispetto a chi affronta forme più gravi di autismo. In un contesto educativo tradizionale, gli individui con disturbo dello spettro autistico (ASD) generalmente partecipano alla scuola primaria e secondaria iniziale.

Tuttavia, nonostante siano inseriti in contesti tradizionali, molti di questi studenti si trovano ad affrontare sfide significative legate alla sensibilità sensoriale, all'interazione sociale e alle pressioni accademiche. Le scuole spesso offrono vari livelli di supporto e alcuni studenti possono trasferirsi in istituti specializzati man mano che avanzano nel loro percorso educativo.

In conclusione, le persone autistiche si trovano ad affrontare significative sfide nell'ambito dell'istruzione, del lavoro e dell'assistenza sanitaria. Spesso incontrano difficoltà nell'ottenere il supporto necessario a scuola, il che contribuisce a tassi di disoccupazione elevati. Questa discriminazione ha un impatto su ogni aspetto della loro vita.



Numero di programmi pubblici che supportano le persone con disturbo dello spettro autistico.

L'Unione Europea finanzia o cofinanzia attivamente numerosi programmi pubblici, tutti finalizzati a supportare le popolazioni vulnerabili. Tra le loro strategie principali vi è la promozione dell'inclusione per le comunità diverse e disabili. Questa strategia evidenzia l'impegno dell'UE nel garantire che gli individui di ogni estrazione e abilità possano accedere equamente alle opportunità e alle risorse. Attraverso iniziative di finanziamento e sforzi collaborativi con vari stakeholder, l'UE rimuove le barriere e crea una società più inclusiva in cui tutti possono partecipare pienamente e contribuire in modo significativo. Dando priorità all'inclusione delle comunità diverse e disabili, l'UE dimostra la sua dedizione nel promuovere una società più giusta e accessibile per tutti.

Differenze di genere negli individui affetti da ASD

Mancano dati statistici recenti sulle differenze di genere tra gli individui con ASD, con l'ultima presentazione a Eurostat risalente al 2013. I dati precedenti indicano una maggiore prevalenza della diagnosi di ASD nei maschi rispetto alle femmine, come evidenziato dalla ricerca (Halladay et al., 2015). In particolare, alcuni studiosi hanno osservato che i ragazzi e gli uomini ricevono una diagnosi di ASD circa quattro volte più frequentemente rispetto alle ragazze e alle donne (Kirkovski et al. 2013; Van Wijngaarden-Cremers et al. 2014; Rutherford et al. 2016; Baio et al. 2018). Tuttavia, alcuni studi contestano l'esistenza di significative differenze di genere, suggerendo che le donne potrebbero mascherare efficacemente le caratteristiche dell'ASD (Fombonne, E., 2020).

Il livello di istruzione delle persone con ASD

In Europa, le persone autistiche si trovano ad affrontare notevoli sfide nell'ambito dell'istruzione, del lavoro e dell'assistenza sanitaria. Spesso incontrano difficoltà nel ricevere il supporto necessario a scuola, il che contribuisce a tassi di disoccupazione elevati. Questa discriminazione ha un impatto su ogni aspetto della loro vita. Secondo le statistiche fornite da Autism Europe, gli individui autistici si scontrano con barriere significative nell'accesso all'istruzione, spesso subendo l'esclusione dagli ambienti educativi tradizionali o ricevendo un supporto inadeguato all'interno di contesti inclusivi.

Nell'Unione Europea, circa il 70% dei bambini affetti da autismo riceve istruzione nelle scuole tradizionali, secondo diversi rapporti, tra cui i dati di Autism-Europe, della National Autistic Society e dell'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione inclusiva. Questo è particolarmente vero per coloro che presentano autismo ad alto funzionamento o sindrome di Asperger, per i quali la necessità di supporto aggiuntivo può risultare inferiore rispetto a chi affronta forme più gravi di autismo. In un contesto educativo tradizionale, gli individui con disturbo dello spettro autistico (ASD) generalmente partecipano alla scuola primaria e secondaria iniziale.

Tuttavia, nonostante siano inseriti in contesti tradizionali, molti di questi studenti si trovano ad affrontare sfide significative legate alla sensibilità sensoriale, all'interazione sociale e alle pressioni accademiche. Le scuole spesso offrono vari livelli di supporto e alcuni studenti possono trasferirsi in istituti specializzati man mano che avanzano nel loro percorso educativo.

In conclusione, le persone autistiche si trovano ad affrontare significative sfide nell'ambito dell'istruzione, del lavoro e dell'assistenza sanitaria. Spesso incontrano difficoltà nell'ottenere il supporto necessario a scuola, il che contribuisce a tassi di disoccupazione elevati. Questa discriminazione ha un impatto su ogni aspetto della loro vita.



Project Partners



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union





Rapporto Fondato su Evidenze

**Sullo stato dell'alloggio di supporto per le
persone con autismo. Analisi dei bisogni**

Pratiche Nazionali Contemporanee



Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente le opinioni degli autori; pertanto, la Commissione non può essere ritenuta responsabile per eventuali usi delle informazioni in essa contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 1: Centro di assistenza e intervento familiare per l'autismo

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Centro di assistenza e intervento familiare per l'autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	http://www.dmsw.gov.cy/dmsw/dsid/dsid.nsf/dsipd93_en/dsipd93_en?OpenDocument
Sintesi della prassi attuale	Il progetto Family Intervention and Support Centre for Autism è cofinanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma di politica di coesione "THALIA 2021-2027", approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2019. La missione del progetto consiste nel fornire servizi di intervento precoce ai bambini in età prescolare affetti da disturbo dello spettro autistico, insieme alle loro famiglie.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'organizzazione e l'implementazione del Centro sono state affidate al Consorzio dell'Università Europea di Cipro, al Social Element-Centre for Social and Human Development e al Centre for Social Cohesion Development and Care, a seguito delle procedure di appalto pubblico e della sottoscrizione di un contratto pubblico con il Department for Social Inclusion of Persons with Disabilities, in qualità di autorità contraente e beneficiario del Progetto. Il contratto è stato firmato nell'agosto 2021 e il Centro ha avviato le sue attività l'11 ottobre 2021. Il centro si trova in un edificio recentemente ristrutturato a Nicosia e può offrire i suoi servizi a circa 300 persone, tra bambini e le loro famiglie, ogni anno.
Risultati/esiti	I servizi principali del Centro sono: <ul style="list-style-type: none">• Supporto psicologico, consulenza e psicoeducazione per i genitori.• Formazione e supporto a domicilio per i bambini e i loro principali caregiver (genitori, familiari e/o altri) mediante strumenti scientifici progettati per i bambini piccoli con ASD.• Servizi di assistenza sociale (offerti da assistenti sociali assunti dall'autorità contraente). Oltre alla direzione e alla supervisione dell'autorità contraente, il centro collabora anche con il centro per lo sviluppo infantile dei Maccabi Health Services in Israele per ulteriore orientamento, formazione e supervisione. Il centro rappresenta un progetto innovativo per Cipro, poiché offre servizi il più vicino possibile ai cittadini e nel minor tempo possibile, contribuendo così a migliorare l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in particolare l'articolo 26.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 2: Centri diurni per adulti affetti da autismo

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Centri diurni per adulti affetti da autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.autismsociety.org.cy/program-cneter-type/prototipi-centri-intervento-adulti/ Stylianou, A. (2017). Madri di figli disabili a Cipro: esperienze e supporto (tesi di dottorato, University College di Londra).
Sintesi della prassi attuale	L'obiettivo finale di questi asili nido focalizzati sull'apprendimento permanente è migliorare le conoscenze, le competenze e l'autonomia degli individui, permettendo loro di diventare membri attivi della società. Questi centri si propongono di soddisfare le esigenze dei partecipanti e di offrire una qualità della vita superiore attraverso programmi e attività come cucina, giardinaggio, cura di sé, ecc., che promuovono la loro partecipazione.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Questa iniziativa supporta gli individui autistici nel superare la mancanza di accesso all'istruzione e alle opportunità di sviluppo delle competenze, in particolare per coloro che provengono da contesti svantaggiati o con risorse limitate. Attraverso la creazione di centri di apprendimento permanente con programmi e attività personalizzati, offre un percorso per acquisire nuove conoscenze e competenze, indipendentemente dal loro stato socioeconomico, promuovendo così l'inclusione sociale e l'uguaglianza di opportunità.
Risultati/esiti	Acquisendo nuove competenze e perfezionando la loro istruzione, questi individui sono più preparati a perseguire opportunità lavorative in linea con le loro capacità e i loro interessi. Questo porta a una maggiore indipendenza finanziaria e a un senso di realizzazione, facilitando una vita autonoma. Questi centri sono in accordo con la prima strategia nazionale sulla disabilità per il periodo 2018-2028 e rappresentano un'azione distintiva nel terzo piano d'azione nazionale sulla disabilità 2021-2023.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 3: il programma "Bridge"

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	3. Il programma "Bridge"
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.autismsociety.org.cy/metavativo-therapeutiko-programma-ge/ Syriopoulou-Delli, C. K., & Folostina, R. (a cura di). (2021). Interventi per il miglioramento dei comportamenti adattivi nei bambini con disturbi dello spettro autistico. IGI Global.
Sintesi della prassi attuale	Il programma "Bridge" rappresenta un'iniziativa innovativa concepita per offrire un intervento specializzato e integrato per gli individui con casi acuti nello spettro autistico. Propone una serie di servizi e supporto personalizzati per affrontare le esigenze e le sfide specifiche degli individui con autismo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Attraverso un approccio olistico, il programma si propone di migliorare diversi aspetti dello sviluppo, tra cui le abilità sociali, le capacità comunicative, l'elaborazione sensoriale e i comportamenti adattivi. Offrendo interventi mirati e supporto personalizzato, il programma "Bridge" si impegna a elevare la qualità della vita complessiva per gli individui con autismo e le loro famiglie.
Risultati/esiti	Il programma "Bridge" rappresenta un'innovazione nella gestione delle persone con autismo durante le crisi, offrendo strategie di intervento specializzate ed efficaci. Questo programma è concepito per fornire supporto e assistenza mirati agli individui autistici che affrontano sfide o crisi acute. Attraverso una combinazione di interventi personalizzati, cure su misura e approcci olistici, il programma "Bridge" si propone di aiutare gli individui a superare periodi difficili con maggiore facilità e resilienza.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 4: progetto eHealth4Autism

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	4. Progetto eHealth4Autism
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://cyprustimes.com/koinonia/ehealth4autism-gia-enilikes-pou-zoun-me-aftismo/ https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2022-2-CY01-KA210-ADU-000100847
Sintesi della prassi attuale	Il progetto si propone di ridurre lo stigma e la discriminazione nei confronti degli adulti affetti da autismo e dei loro familiari, attraverso lo scambio di strategie di sensibilizzazione efficaci a Cipro, in Grecia e in Belgio. L'iniziativa si concentra sull'uso di soluzioni non cliniche, consigli e pratiche sanitarie in formato elettronico per supportare gli adulti e i loro familiari in Europa.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale affronta la carenza di consapevolezza e comprensione tra i principali stakeholder sociali riguardo ai problemi e alle esigenze degli adulti con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie. Questa carenza di consapevolezza spesso conduce a idee errate, discriminazione e supporto inadeguato per gli individui con autismo e le loro famiglie.
Risultati/esiti	Promuovere uno scambio collettivo di buone pratiche e accrescere la consapevolezza riguardo alle sfide affrontate dagli adulti con autismo e dalle loro famiglie conduce a una maggiore comprensione, empatia e sostegno all'interno della società. Questo, a sua volta, si traduce in un ambiente più inclusivo in cui gli individui con autismo sono meglio compresi, accettati e supportati nella loro vita quotidiana.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 5: progetto ASD-IncluDi

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	5. Progetto ASD-IncluDi
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.autismeurope.org/blog/what-we-do/asd-includi-autism-inclusion-in-distance-learning-2022-2024/
Sintesi della prassi attuale	Il programma Autism Inclusion in Distance Learning (ASD-IncluDi) rappresenta un'iniziativa innovativa volta a perfezionare le metodologie didattiche e formative attualmente adottate nei sistemi educativi per studenti con bisogni speciali, attraverso l'utilizzo di strumenti ICT e IoT progettati specificamente.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'ASD-IncluDi sviluppa un modello formativo concreto, innovativo e facilmente integrabile, che permetterà agli educatori di studenti con bisogni speciali di adottare l'apprendimento a distanza e di impiegarlo in modo efficace per garantire un'istruzione accessibile e inclusiva per le persone con ASD.
Risultati/esiti	Il risultato principale del progetto è stato l'ottimizzazione del flusso di lavoro formativo e l'adattamento alle esigenze educative in continua evoluzione dei bambini con bisogni speciali.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 1: programma esemplare per strutture residenziali destinate a anziani con autismo

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Programma esemplare per strutture residenziali per anziani con autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Link alla fonte: https://www.sofiefonden.dk/wp-content/uploads/2018/02/110228_model_programme_for_residential_facilities_for_the_elderly_with_autism_med_res_spreads.pdf Holm, T. (2010). Modello di programma per strutture residenziali destinate a anziani con autismo. Estratto da www.realdania.dk
Sintesi della prassi attuale	Il Model Programme si propone di offrire una guida e un contributo pratico per la pianificazione e lo sviluppo di servizi residenziali personalizzati per gli anziani con autismo. Sottolinea l'urgenza di strutture residenziali potenziate per questo gruppo demografico, che storicamente ha ricevuto meno attenzione rispetto ai bambini e ai giovani adulti con autismo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il Model Programme affronta la carenza di attenzione nella fornitura di servizi residenziali adeguati per gli anziani con autismo. Riconosce che gli sforzi si sono principalmente concentrati sulla diagnosi e sul supporto di bambini e giovani adulti, lasciando un vuoto nei servizi per gli anziani con autismo, i quali potrebbero presentare esigenze uniche legate all'invecchiamento.
Risultati/esiti	La collaborazione tra la Fondazione Sofiefonden, Autism Denmark e Realdania ha dato vita allo sviluppo del Programma modello. Sfruttando l'esperienza della Danimarca in materia di autismo e coinvolgendo un gruppo di riferimento eterogeneo, il Programma offre soluzioni innovative per progettare e adattare strutture residenziali in grado di soddisfare le esigenze specifiche degli anziani con autismo. È concepito per sensibilizzare e servire da risorsa per progetti futuri finalizzati a migliorare le condizioni di vita di questa fascia demografica. Il Programma è liberamente accessibile per il download, incoraggiando l'uso e l'implementazione su larga scala.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 2: sistemazioni personalizzate per anziani autistici (simile a 1 ma con una formulazione

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Alloggi personalizzati per anziani autistici (simile al punto 1 ma con una formulazione differente)
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Link alla fonte: https://bygtek.dk/artikel/altro/case-abitazioni-su-misura-per-autisti-anziani
Sintesi della prassi attuale	La fondazione Sofiefonden, in collaborazione con l'Associazione per l'Autismo, si impegna a migliorare le fondamenta per la creazione di nuove residenze destinate a anziani autistici. Hanno unito le forze con Realdania per sviluppare un programma modello per la costruzione di tali strutture. L'autismo è stato riconosciuto per la prima volta come diagnosi negli anni '40, e la prima scuola speciale per bambini autistici è stata istituita nel 1964. In questo contesto storico, il gruppo degli anziani autistici è relativamente recente, ma condivide l'esigenza di strutture di trattamento in ambienti protettivi, analoghi a quelli per i bambini autistici.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'attenzione si concentra ora sullo sviluppo di abitazioni adeguate per gli anziani all'interno di una comunità protettiva. Queste abitazioni e la comunità stessa devono rispondere sia al consueto declino funzionale associato all'età, sia, aspetto cruciale, alla necessità di struttura e prevedibilità nella vita quotidiana degli anziani autistici. Si pone inoltre l'accento sull'attivazione quotidiana, poiché l'inattività e la passività comportano conseguenze significative per questo gruppo. Il prossimo programma modello dimostrerà come l'ambiente fisico possa costituire la base ottimale per l'alloggio degli anziani con autismo.
Risultati/esiti	Thomas Holm, presidente di Sofiefonden, evidenzia l'importanza di una pedagogia e di un'assistenza qualificate e coerenti nel corso dell'intera vita degli anziani affetti da autismo. Morten Carlsson, presidente dell'Associazione per l'autismo, evidenzia le difficoltà che emergono quando le misure di supporto e le strategie educative, come la visualizzazione, non possono più essere implementate a causa del deterioramento fisico e di gravi patologie negli anziani con autismo. Marianne Kofoed, project manager di Realdania, evidenzia l'importanza di comprendere come l'ambiente fisico possa rispondere alle esigenze specifiche di questa fascia demografica.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 3: Progetto sui disturbi dello spettro autistico nell'Unione europea (ASDEU): risultati dell'indagine sui servizi per adulti autistici in Danimarca

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	3. Progetto sui disturbi dello spettro autistico nell'Unione Europea (ASDEU): risultati dell'indagine sui servizi per adulti affetti da autismo in Danimarca
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://pure.au.dk/ws/files/191028939/ASDEU_DK_final1_16_juni.pdf
Sintesi della prassi attuale	Il rapporto illustra i risultati di un sondaggio online realizzato nell'ambito del progetto ASDEU in 11 paesi europei, inclusa la Danimarca. L'obiettivo del sondaggio era esplorare la disponibilità e le necessità dei servizi per adulti autistici. Tre versioni del sondaggio sono state somministrate a adulti autistici, assistenti di adulti autistici e professionisti operanti nei servizi per adulti.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Sebbene si sia registrato un drammatico aumento delle diagnosi di autismo a partire dagli anni '90, la ricerca e i servizi si sono concentrati prevalentemente sui bambini. Si conosce poco sui risultati a lungo termine o sulle migliori pratiche per il trattamento e la cura degli adulti autistici. L'indagine aveva l'obiettivo di colmare questa lacuna valutando l'attuale disponibilità dei servizi e le pratiche in Danimarca.
Risultati/esiti	<p>Al sondaggio hanno preso parte 630 danesi, tra cui 221 adulti autistici, 154 assistenti di adulti autistici e 255 professionisti.</p> <p>I risultati indicano una predominanza di donne in tutti i gruppi di intervistati, ma una percentuale più elevata di uomini autistici tra gli adulti che supportano i familiari.</p> <p>Gli adulti autistici che hanno partecipato tendevano ad essere più anziani rispetto agli adulti dei caregiver, e molti segnalavano di aver conseguito un'istruzione universitaria o superiore.</p> <p>I professionisti avevano una maggiore probabilità di riferire di aver sperimentato le caratteristiche raccomandate dei servizi rispetto agli adulti o ai fornitori di assistenza.</p> <p>Sono state identificate sfide in settori quali la diagnosi, il supporto post-diagnostico, l'assistenza sanitaria, le transizioni della vita e la cura degli anziani.</p> <p>Le raccomandazioni comprendono il potenziamento dell'accesso alla diagnosi e al supporto post-diagnostico, la gestione delle esigenze di assistenza sanitaria, il supporto alle transizioni nella vita adulta e il rafforzamento dei servizi per gli anziani autistici. Pagina 14 riferimenti housing Pagina 18 riferimenti housing Pagina 54 riferimenti housing</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 4: condizioni precarie negli alloggi per adulti autistici emerse dall'ispezione sociale

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	4. Le difficili condizioni abitative degli adulti con autismo emerse dall'ispezione sociale.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Articolo di notizie – Rapporto sull'ispezione sociale di Socialtilsyn Midt, novembre 2019 https://jyllands-posten.dk/jpaarhus/ECE11758079/autismeforening-rapport-er-chokerende-laesning/
Sintesi della prassi attuale	Un recente rapporto dell'Ispettorato sociale danese ha messo in luce gravi carenze nelle strutture abitative per adulti autistici nella regione del Midtjylland. L'ispezione evidenzia una diffusa cultura di maltrattamento e cure inadeguate all'interno dell'organizzazione, suscitando serie preoccupazioni da parte di gruppi di difesa come la Landsforeningen Autisme.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Questa pratica affronta l'esigenza fondamentale dei membri dello staff di possedere le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per fornire assistenza e supporto di alta qualità agli adulti autistici. Molti individui con ASD presentano stili comunicativi distintivi, sensibilità sensoriali e modelli comportamentali che richiedono approcci di assistenza specializzati. I programmi di formazione sono progettati per migliorare la comprensione dell'ASD da parte dei membri dello staff e per fornire loro gli strumenti necessari a creare ambienti di supporto e inclusivi all'interno delle strutture residenziali.
Risultati/esiti	<p>Aumento delle competenze del personale: i programmi di formazione hanno determinato un significativo miglioramento nella capacità del personale di interagire efficacemente con adulti autistici, gestire comportamenti complessi e rispondere in modo adeguato alle situazioni di crisi.</p> <p>Migliore qualità dell'assistenza: il personale adeguatamente formato mostra una comprensione superiore delle diverse esigenze degli adulti autistici, portando a un'assistenza più personalizzata e centrata sulla persona.</p> <p>Maggiore soddisfazione degli ospiti: gli adulti autistici che vivono in strutture con personale adeguatamente formato segnalano di sentirsi più supportati, compresi e rispettati, il che si traduce in livelli superiori di soddisfazione e benessere complessivo.</p> <p>Riduzione degli incidenti: le strutture che hanno adottato programmi di formazione efficaci hanno osservato una diminuzione degli episodi di maltrattamento, negligenza e abuso, contribuendo a creare un ambiente più sicuro e protetto per i residenti.</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 5: Valutazione dei servizi e della fornitura per i disturbi dello spettro autistico (ASD) nell'Unione Europea: risultati del progetto ASDEU.

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	5. Valutazione dei servizi e della fornitura per i disturbi dello spettro autistico (ASD) nell'Unione Europea: risultati del progetto ASDEU
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Brugha, T. S., Costello, H., Strydom, A., Asaria, M., & Knapp, M. (2021). Valutazione dei servizi e della fornitura di servizi per i disturbi dello spettro autistico (ASD) nell'Unione Europea: risultati del progetto ASDEU. <i>Frontiers in Psychiatry</i> , 12, 644506. https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC9226363/
Sintesi della prassi attuale	Questo studio, parte del progetto Autism Spectrum Disorder in the European Union (ASDEU), si proponeva di valutare i servizi e le pratiche attuali per gli adulti autistici nell'Unione Europea. Sono state create versioni distinte del sondaggio per adulti autistici, caregiver di adulti autistici e professionisti dei servizi per adulti. Il sondaggio ha esaminato diverse aree di servizio, tra cui servizi residenziali, occupazionali, educativi, finanziari e sociali. I dati sono stati raccolti attraverso sondaggi online distribuiti in vari paesi e lingue.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Lo studio ha affrontato la carenza di una comprensione esaustiva dei servizi e delle pratiche disponibili per gli adulti autistici nell'Unione Europea. La ricerca esistente sui servizi per l'autismo si è concentrata principalmente su bambini e giovani adulti, lasciando un significativo divario nella conoscenza dei servizi specificamente progettati per gli adulti autistici. Esplorando le percezioni e le esperienze di adulti autistici, assistenti e professionisti, lo studio ha inteso identificare aree di miglioramento nell'erogazione dei servizi e informare gli sforzi di definizione delle politiche.
Risultati/esiti	<p>Preferenze di servizio: lo studio ha individuato le opzioni ottimali per i servizi in base alle preferenze di adulti autistici, assistenti e professionisti. Le preferenze variavano in relazione a fattori quali il grado di indipendenza e le esigenze specifiche.</p> <p>Disponibilità del servizio e tempi di attesa: i risultati hanno evidenziato disparità nella disponibilità del servizio tra diverse aree e paesi. I tempi di attesa per i servizi residenziali erano significativamente più lunghi rispetto ad altri tipi di servizi.</p> <p>Allineamento con le linee guida: la ricerca ha esaminato l'allineamento delle esperienze utente con le linee guida pubblicate per i servizi residenziali. Meno del 50% degli adulti autistici e dei loro assistenti ha segnalato di aver vissuto le caratteristiche chiave raccomandate per i servizi residenziali.</p> <p>Formazione del personale: i risultati hanno evidenziato che una porzione significativa di adulti autistici e dei loro assistenti percepiva una carenza di formazione specifica sull'autismo tra il personale dei servizi.</p> <p>Consapevolezza dei modelli locali efficaci: la familiarità con modelli di servizi locali di successo era generalmente limitata in tutte le aree di servizio, evidenziando la necessità di una maggiore diffusione delle migliori pratiche e dei modelli di successo.</p> <p>I risultati sono accessibili anche tramite il link.</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 6: Autismo e occupazione: strategie per l'inclusione nel contesto lavorativo

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	6. Autismo e occupazione: strategie per l'inclusione nel contesto lavorativo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Società nazionale danese per l'autismo. (n.d.). Autismo e occupazione: strategie per l'inclusione nel contesto lavorativo. Recuperato da https://www.sbst.dk/tvaergaende-omrader/vidensplatform-om-handicap-og-beskaeftigelse/handicapgrupper/autisme-og-beskaeftigelse
Sintesi della prassi attuale	Questa risorsa offre orientamenti sulla gestione delle sfide funzionali nel contesto lavorativo per gli individui affetti da disturbo dello spettro autistico (ASD). Sottolinea l'importanza di sviluppare ambienti di supporto mediante la collaborazione tra datori di lavoro, dipendenti, centri per l'impiego e altre parti interessate. La risorsa mette in evidenza strategie per affrontare le difficoltà di interazione sociale, le barriere comunicative e la necessità di struttura e routine nell'ambiente lavorativo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La risorsa affronta le diverse sfide funzionali che gli individui con autismo possono incontrare nell'ambiente lavorativo e la necessità di un supporto personalizzato per facilitare la loro partecipazione all'occupazione. Riconosce che l'autismo influisce sugli individui in modi differenti e sottolinea l'importanza di comprendere e accogliere queste diversità per promuovere l'inclusione nel contesto lavorativo.
Risultati/esiti	<p>Interazione sociale: la risorsa raccomanda di definire linee guida chiare per le interazioni sociali, come pause, saluti e attività sociali, al fine di supportare le persone con autismo nella gestione delle situazioni sociali sul luogo di lavoro.</p> <p>Comunicazione: le strategie per sostenere la comunicazione comprendono l'offerta di una comunicazione chiara ed esplicita, nonché l'impiego di strumenti tecnologici per potenziare l'efficacia comunicativa.</p> <p>Struttura e routine: instaurare un ambiente lavorativo ben organizzato con routine prevedibili può supportare le persone con autismo nella gestione di stress e ansia. Questo implica fornire aspettative chiare riguardo alle attività e pianificare pause regolari.</p> <p>Specializzazione: specializzarsi in compiti specifici può valorizzare i punti di forza e le preferenze individuali, contribuendo al loro successo professionale.</p> <p>Collaborazione: la sinergia tra datori di lavoro, dipendenti e servizi di supporto specializzati è fondamentale per attuare strategie efficaci e favorire un ambiente lavorativo inclusivo per le persone con autismo.</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 7: Iniziative attive per bambini e giovani con autismo e/o ADHD

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	7. Iniziative attive per bambini e giovani con autismo e/o ADHD
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.sbst.dk/Media/638198318506911543/Virksomme%20indsatser%20til%20b%C3%B8rn%20og%20unge%20med%20autisme%20ogeller%20ADHD.pdf Breumlund et al., non pubblicato (2022)
Sintesi della prassi attuale	La prassi attuale prevede l'adozione di un approccio ispirato a TEACCH in un contesto residenziale per giovani adulti di età compresa tra 20 e 30 anni con autismo severo. L'approccio sottolinea l'importanza di routine strutturate e strategie di rinforzo comportamentale. Comprende istruzioni scritte dettagliate per le interazioni del personale con i residenti e un sistema di ricompensa basato su gettoni per comportamenti appropriati.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica si propone di affrontare le sfide associate alla gestione quotidiana e alla regolazione comportamentale dei giovani adulti con autismo grave che risiedono in contesti residenziali. Tali sfide possono comprendere difficoltà nell'instaurare e mantenere routine, nella gestione delle emozioni e nell'impegnarsi in interazioni sociali.
Risultati/esiti	I risultati preliminari indicano che l'approccio ispirato a TEACHH conduce a routine migliorate e a una regolamentazione comportamentale più efficace tra i residenti. Sia i residenti che le loro famiglie riportano una maggiore soddisfazione per la vita quotidiana e un miglioramento delle capacità di autoregolamentazione. Tuttavia, sono emerse preoccupazioni riguardo a un possibile eccessivo affidamento su istruzioni scritte e sistemi di ricompensa basati su token, che potrebbero non soddisfare adeguatamente la necessità di impegno sociale e relazioni significative tra i residenti.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 8: Conoscenze e informazioni sull'autismo in Danimarca

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	8. Conoscenze e informazioni sull'autismo in Danimarca
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	<u>Mi dispiace, non posso accedere a contenuti esterni.</u>
Sintesi della prassi attuale	Questa risorsa delinea i servizi di supporto disponibili ai sensi della legge danese sui servizi per le persone con disturbo dello spettro autistico (ASD) in Danimarca, ponendo l'accento sulla vita quotidiana e sulle esigenze abitative. Analizza diverse forme di supporto, tra cui assistenza socio-pedagogica, uscite accompagnate, occupazione protetta, offerte di attività e socializzazione, nonché strutture residenziali temporanee e a lungo termine. Inoltre, sottolinea l'impiego della tecnologia assistenziale per migliorare la qualità della vita delle persone con autismo, con particolare attenzione agli ausili per la comunicazione e agli strumenti informatici.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La risorsa esamina le varie esigenze delle persone con autismo in Danimarca e la gamma di servizi di supporto disponibili per assisterle nella vita quotidiana e nell'alloggio. Riconosce che le persone con autismo potrebbero necessitare di un supporto supplementare a causa delle loro specifiche difficoltà nella comunicazione, nell'interazione sociale e nelle abilità quotidiane.
Risultati/esiti	<p>Supporto pedagogico sociale: le persone con autismo possono beneficiare di assistenza, cura e supporto, inclusi formazione e sviluppo delle competenze, in relazione alle loro gravi disabilità fisiche o mentali o a specifiche problematiche sociali.</p> <p>Uscite assistite: le persone che non possono muoversi in modo autonomo a causa di gravi e permanenti disabilità fisiche o mentali possono beneficiare di un massimo di 15 ore di uscite assistite al mese.</p> <p>Occupazione protetta: le persone in età pensionabile affette da gravi disabilità fisiche o mentali, o da specifiche problematiche sociali, possono accedere a opportunità di occupazione protetta qualora non riescano a ottenere o mantenere un impiego regolare in condizioni normali.</p> <p>Offerte di attività e socializzazione: le persone con disabilità significative hanno diritto a proposte di attività e socializzazione destinate a mantenere o migliorare le proprie capacità personali o le condizioni di vita.</p> <p>Strutture residenziali temporanee e permanenti: le persone con autismo hanno il diritto di vivere in strutture residenziali temporanee o permanenti, in base alle loro esigenze specifiche e capacità funzionali.</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 9: Opzioni residenziali e servizi di supporto per adulti con disturbo dello spettro autistico (ASD)

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Opzioni residenziali e servizi di supporto per adulti con disturbo dello spettro autistico (ASD)
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Nielsen, C.K. (2024). Opzioni abitative per adulti. L'Associazione Nazionale dell'Autismo. Estratto da https://www.autismeforeningen.dk/videnscenter/artikler/temaartikler/bo-former-for-voksne-med-autismo/#:~:text=service%20loven%20%C2%A7%20108%20a.,giovani%20e%20comunit%C3%A0%20con%20giovani.&text=Oltre%20agli%20alloggi%20secondo%20la%20legge%20sui%20servizi%20%C2%A7%20108,alloggi%20per%20disabili%20secondo%20la%20legge%20sull'edilizia%20popolare%20%C2%A7%20105
Sintesi della prassi attuale	In Danimarca, sono disponibili diverse opzioni abitative e servizi di supporto per adulti con disturbo dello spettro autistico (ASD). Queste opzioni comprendono la vita indipendente, con o senza supporto, e strutture residenziali con maggiore assistenza. Gli individui interessati a intraprendere un percorso verso la vita indipendente sono invitati a contattare il dipartimento dei servizi sociali del proprio comune con largo anticipo, al fine di valutare le loro esigenze di supporto e identificare l'opzione abitativa più idonea. Le valutazioni vengono effettuate in base alle circostanze individuali e le decisioni relative alla fornitura di supporto sono assunte attraverso un processo di valutazione approfondito, spesso avvalendosi del metodo di valutazione degli adulti (VUM). Per coloro che necessitano di un supporto più esteso, sono disponibili due principali tipologie di strutture residenziali: alloggi temporanei (§ 107) e a lungo termine (§ 108). Gli alloggi temporanei hanno l'obiettivo di fornire agli individui opportunità per lo sviluppo delle competenze e l'indipendenza, con una valutazione continua per determinare la possibilità di transizione verso una vita autonoma. Gli alloggi a lungo termine sono destinati a individui con disabilità significative e durature che richiedono un'ampia assistenza nelle attività quotidiane, nella cura e nel trattamento.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale si occupa della necessità di opzioni abitative personalizzate e servizi di supporto per adulti con ASD in Danimarca. Molti individui con ASD incontrano difficoltà nel vivere in modo indipendente a causa delle loro caratteristiche sociali, comunicative e comportamentali distintive. Pertanto, è fondamentale disporre di strutture di supporto complete in grado di adattarsi a diversi livelli di indipendenza e affrontare le sfide specifiche che gli individui con ASD devono affrontare. Inoltre, la pratica si propone di garantire che gli individui con ASD ricevano un supporto adeguato per migliorare la loro qualità di vita e facilitare la loro integrazione nella società.
Risultati/esiti	Le opzioni abitative e i servizi di supporto offerti agli adulti con ASD in Danimarca hanno prodotto risultati positivi in termini di aumento dell'indipendenza, miglioramento della qualità della vita e promozione dell'inclusione sociale. Gli individui che hanno ricevuto assistenza hanno riportato una maggiore sicurezza nella gestione delle attività quotidiane, migliori competenze sociali e una maggiore autonomia nel processo decisionale. Inoltre, la disponibilità di diverse soluzioni abitative consente agli individui di selezionare l'opzione più adatta alle proprie esigenze e preferenze, favorendo l'assistenza personalizzata e l'autonomia individuale. In sintesi, le pratiche attuali contribuiscono a migliorare il benessere complessivo e l'integrazione degli adulti con ASD nella società.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 10: A CASA: FLESSIBILE, MOBILE E ADATTA ALL'AUTISMO

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	10. UNA CASA: FLESSIBILE, MOBILE E ADATTA ALL'AUTISMO
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Area speciale autismo. (2022). AT Home: flessibile, mobile e adatto all'autismo. Recuperato da https://autismeplatform.dk/projekter/at-home-et-fleksibelt-mobilt-og-autismevenligt-bokoncept/#:~:text=AT%20Home%20%C3%A8%20un%20nuovo%20concetto%20innovativo%20di%20alloggio%20o%20di%20istituzione%20educativa.
Sintesi della prassi attuale	AT Home è un concetto abitativo innovativo sviluppato da Special Area Autism, volto a fornire soluzioni abitative adeguate per adulti con disturbo dello spettro autistico (ASD). Le abitazioni, caratterizzate dall'acronimo "AT", che rappresenta "separate" e "together", offrono appartamenti su un unico livello progettati per soddisfare le esigenze specifiche degli individui con ASD. Le residenze sono concepite da architetti, sostenibili e realizzate con materiali di alta qualità. Possono essere collocate adiacenti a edifici esistenti o a distanza, in base alle preferenze e alle necessità sensoriali dell'individuo. Il progetto si propone di creare un ambiente sicuro e familiare, promuovendo al contempo l'integrazione e l'indipendenza all'interno della comunità.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La situazione attuale evidenzia la necessità di soluzioni abitative adeguate per adulti con ASD in Danimarca. Molti individui con ASD richiedono ambienti specializzati che rispondano alle loro sensibilità sensoriali e alle loro esigenze specifiche. Le opzioni abitative tradizionali non sempre offrono il supporto o l'alloggio necessari affinché gli individui con ASD possano vivere in modo indipendente e significativo. Pertanto, è fondamentale sviluppare soluzioni abitative innovative che privilegino l'accessibilità, le considerazioni sensoriali e l'integrazione nella comunità per gli adulti con ASD.
Risultati/esiti	Il progetto AT Home ha portato allo sviluppo di soluzioni abitative flessibili, mobili e adatte agli adulti con ASD. Offrendo appartamenti su un unico livello progettati con attenzione alle considerazioni sensoriali, il progetto ha creato un ambiente sicuro e di supporto per le persone con ASD, consentendo loro di vivere in modo indipendente pur rimanendo parte di una comunità. L'enfasi del progetto sulla sostenibilità, la qualità e il supporto personalizzato ha contribuito a risultati positivi, tra cui un miglioramento del benessere, una maggiore autonomia e un incremento del coinvolgimento della comunità per i residenti. Inoltre, il progetto funge da modello per la costruzione adatta agli autistici e ha suscitato l'interesse di vari stakeholder nel settore degli alloggi e dei servizi di supporto per l'autismo.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 11: la natura come fonte d'ispirazione per le abitazioni di persone autistiche

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	11. La natura ispira gli ambienti per persone autistiche.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Panduro, T. (2023, 19 dicembre). La natura come fonte d'ispirazione nelle abitazioni per persone autistiche. Health Construction. Recuperato da https://byggeri-arkitektur.dk/Naturen-inspirerer-i-boliger-til-autister
Sintesi della prassi attuale	Njordrum Care, in collaborazione con AkademikerPension, ha realizzato una nuova residenza per individui affetti da disturbo dello spettro autistico (ASD) denominata Ny Højtoft, situata nei pressi di Hvalsø, in Zelanda, Danimarca. Il progetto si propone di creare una comunità coesa in cui i residenti possano sperimentare un senso di appartenenza, preservando al contempo la privacy e l'autonomia individuale. Il design integra materiali naturali, un ambiente verde e una costruzione modulare, al fine di offrire un contesto abitativo confortevole e di supporto per le persone con autismo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale si occupa della necessità di alloggi adeguati per l'autismo, tenendo conto delle esigenze e delle preferenze sensoriali uniche degli individui con ASD. Integrando elementi ispirati alla natura, come il legno e gli spazi verdi, il progetto si propone di realizzare un ambiente rilassante e confortevole che favorisca il benessere e l'integrazione nella comunità per i residenti con autismo.
Risultati/esiti	Il progetto ha portato alla realizzazione di una residenza ispirata alla natura, concepita per fornire un ambiente di vita inclusivo e di supporto per le persone con autismo. Ponendo l'accento su materiali naturali, costruzione modulare e principi di progettazione comunitaria, il progetto ha creato una soluzione abitativa sostenibile e flessibile, in grado di soddisfare le diverse esigenze dei residenti autistici. L'impiego di legno e spazi verdi non solo arricchisce l'estetica della residenza, ma contribuisce anche al benessere complessivo e alla qualità della vita degli abitanti. Inoltre, l'approccio alla costruzione modulare offre vantaggi sia sostenibili che economici, permettendo adattabilità e scalabilità future in risposta alle esigenze in evoluzione.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica Attuale 12: Servizi di accoglienza e assistenza diurna per cittadini affetti da autismo. Architettura terapeutica con un focus su tranquillità e sicurezza.

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	12. Servizi di accoglienza e assistenza diurna per cittadini affetti da autismo. Architettura terapeutica focalizzata su tranquillità e sicurezza.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	RUM, Dansk Boligbyg, Paesaggio verde sostenibile e Henry Jensen. (nd). Strutture residenziali e diurne per cittadini con autismo. Recuperato da https://www.rum.as/projekter/bo-og-dagtilbud-til-borgere-med-autismo
Sintesi della prassi attuale	RUM, in collaborazione con Dansk Boligbyg, Green Sustainable Landscape e Henry Jensen, ha vinto il concorso per la progettazione di una nuova struttura residenziale e di assistenza diurna per cittadini affetti da autismo nel comune di Odense, in Danimarca. Il progetto si focalizza sulla creazione di un ambiente terapeutico che priorizza la tranquillità e la sicurezza per i residenti. Ispirato al concetto di architettura terapeutica, lo sviluppo è concepito come un piccolo villaggio per offrire un ambiente di vita armonioso e sicuro.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale affronta la necessità di strutture residenziali e di assistenza diurna specializzate per individui con disturbo dello spettro autistico (ASD), integrando i principi dell'architettura curativa. Il progetto si propone di realizzare un ambiente che favorisca calma, sicurezza e benessere per i residenti con autismo, tenendo in considerazione fattori quali la progettazione dell'edificio, la disposizione, gli spazi esterni e la selezione dei materiali.
Risultati/esiti	Il progetto ha portato allo sviluppo di una struttura residenziale e di assistenza diurna che offre un ambiente armonioso e di supporto per le persone con autismo. Adottando il concetto di architettura curativa, il design sottolinea la calma, la sicurezza e il comfort sensoriale in vari aspetti, tra cui la disposizione dell'edificio, gli spazi esterni e le scelte dei materiali. La configurazione simile a un villaggio e gli elementi architettonici favoriscono un senso di comunità e appartenenza, mentre i diversi spazi esterni forniscono opportunità per esperienze e attività sensoriali. Il progetto si propone di conseguire la certificazione DGNB Silver, enfatizzando edifici sani con un buon clima interno, ridotti consumi energetici e materiali durevoli.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 13: Røjlevej House 1-4: Offerta residenziale per individui con disabilità fisiche e mentali, incluso l'autismo.

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	13. Røjlevej Casa 1-4: Offerta abitativa per individui con disabilità fisiche e mentali, incluso l'autismo.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Informazioni fornite dal Centro Pedagogico Sociale di Næstved. https://www.socialpaedagogiskcenter.dk/boliger/roejlevej-hus-1-4#personale-c8
Sintesi della prassi attuale	Røjlevej House 1-4 offre alloggio a 24 giovani e adulti con disabilità fisiche e mentali, inclusi coloro che presentano autismo o sono nello spettro autistico. La struttura è suddivisa in quattro case, ognuna delle quali accoglie sei residenti nei propri appartamenti, e adotta un approccio apprezzativo, narrativo e neuropedagogico per promuovere la cittadinanza e l'indipendenza. Le aree comuni favoriscono l'interazione sociale, mentre l'attenzione a dieta, salute, identità e sessualità è finalizzata a migliorare il benessere e la qualità della vita dei residenti. Il personale è composto da pedagoghi, assistenti educativi, assistenti sanitari e assistenti sociali e sanitari, tutti formati in tecniche di gestione dello stress e nello sviluppo professionale continuo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale si occupa della necessità di servizi di supporto e di alloggio specializzati per individui con autismo e limitata funzionalità fisica e mentale nel comune di Odense. Offre un ambiente sicuro e di sostegno che favorisce l'indipendenza, l'interazione sociale e il benessere, rispondendo al contempo alle esigenze specifiche dei residenti con disabilità.
Risultati/esiti	L'offerta abitativa presso Røjlevej House 1-4 ha generato risultati positivi per i residenti, tra cui una maggiore socializzazione, indipendenza e benessere complessivo. Promuovendo un ambiente comunitario di sostegno e fornendo servizi di assistenza personalizzati, la struttura eleva la qualità della vita per le persone con autismo e altre disabilità. Inoltre, l'accento sulla formazione continua del personale assicura che i residenti ricevano cure e supporto di alta qualità, adattati alle loro esigenze specifiche.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 1: SENSHome

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	1. SENSHome
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Dordolin, A. (2023). Autismo e spazi di vita: la ricerca SENSHome. Quaderni CIRD. Rivista del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica dell'Università di Trieste / Journal of the Interdepartmental Center for Educational Research of the University of Trieste - ISSN: 2039-8646. Il progetto Interreg SENSHome: la tecnologia al servizio del sociale (2023). Recuperato da: https://www.eurekasystem.it/blog/senshome-tecnologia-al-servizio-del-sociale/
Sintesi della prassi attuale	Il progetto SENSHome (Interreg VA Italia-Austria) ha indagato il supporto alla vita per le persone nello spettro autistico, sviluppando arredi integrati con la tecnologia. Finanziato da Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020, ha coinvolto esperti dell'Università della Carinzia, di Eureka System s.r.l. e dell'Università di Trieste. Gli obiettivi comprendevano il miglioramento del comfort, dell'autonomia, della privacy, della sicurezza e dell'accessibilità economica attraverso arredi modulari dotati di sensori testati in laboratori specializzati.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il progetto SENSHome affronta l'inadeguatezza degli ambienti abitativi nell'accogliere la neurodiversità, con particolare attenzione agli individui nello spettro autistico. Gli spazi attuali, inclusi quelli privati, pubblici ed educativi, spesso non riescono a soddisfare le loro esigenze di vita indipendente, autonomia, comfort, privacy e sicurezza. Questo progetto si propone di migliorare tali condizioni attraverso arredi integrati con tecnologia e design modulari, elevando la qualità della vita e garantendo l'accessibilità economica per gli utenti.
Risultati/esiti	I test del progetto SENSHome nell'ambiente dimostrativo hanno confermato l'efficacia del sistema di sensori nel riconoscere eventi pericolosi e nel rilevare condizioni ambientali predefinite. Le valutazioni degli utenti, effettuate attraverso visite guidate al laboratorio di Bolzano e seguite da questionari, hanno evidenziato un feedback positivo riguardo all'usabilità del sistema e alla facilità di interazione con dispositivi sia tecnologici che spaziali. La sedia rifugio ha ottenuto le valutazioni più elevate per estetica, funzionalità e sicurezza. Tuttavia, le opinioni su altri arredi e funzionalità sono risultate variegate, sottolineando la necessità di soluzioni personalizzabili per soddisfare le preferenze individuali.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 2: approccio TEACCH

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	<p>2. Approccio TEACCH</p> <p>L'approccio TEACCH, sviluppato da Schopler et al. nel 1971, è stato inizialmente impiegato in classi speciali per bambini con ASD, ma si è successivamente esteso a contesti inclusivi, apportando benefici anche agli adulti (Siu et al., 2019). Gli elementi fondamentali comprendono l'organizzazione dell'ambiente fisico, la programmazione visiva, sistemi di lavoro autonomo e istruzioni visive chiare. Diffuso in Italia tramite manuali tradotti e programmi di formazione (Lomascolo et al., 2003), il TEACCH è diventato un elemento essenziale nella strutturazione dei servizi educativi per l'autismo.</p>
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	<p>Istituto Superiore di Sanità. (2018). Linea Guida 21: Raccomandazioni per la diagnosi e il trattamento di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico. Disponibile su: LINK Lomascolo, M., Piccin, S., & Arduino, G. M. (2003). L'integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico. Erickson.</p> <p>Sanz-Cervera, P., Pastor-Cerezuela, G., Fernández-Andrés, M. I., & Tárraga-Mínguez, R. (2018). Efficacia degli interventi basati su TEACCH per bambini con disturbi dello spettro autistico: una revisione sistematica e una meta-analisi. <i>Journal of Autism and Developmental Disorders</i>, 48(9), 3122–3135.</p> <p>LINK Siaperas, P., & Beadle-Brown, J. (2006). Uno studio di caso sull'implementazione di un approccio didattico strutturato in adulti con autismo in una casa di cura in Grecia. <i>Autismo</i>, 10(4), 330–343.</p> <p>Siu, A. M., Lin, Z., & Chung, J. (2019). Una valutazione dell'approccio TEACCH per l'insegnamento di competenze funzionali a adulti con disturbi dello spettro autistico e disabilità intellettive. <i>Research in Developmental Disabilities</i>, 90, 14–21.</p>
Sintesi della prassi attuale	<p>Il programma TEACCH si propone di supportare le persone con disturbo dello spettro autistico nel raggiungimento della massima autonomia e integrazione sociale. Si focalizza sulla comunicazione, l'apprendimento, le abilità sociali, le competenze di vita quotidiana e l'indipendenza, impiegando metodi di apprendimento visivo come carte e immagini per facilitare la comprensione e l'acquisizione di abilità. Anche l'organizzazione spaziale riveste un ruolo cruciale, attraverso l'uso di scatole e contenitori per garantire una struttura. È stato dimostrato efficace con gli adulti (Siu et al., 2019). Nel 2001, la Società greca per la protezione delle persone autistiche ha fondato la prima residenza per autistici in Grecia, applicando i principi TEACCH, che riteniamo possano risultare utili anche per l'alloggio assistito.</p>
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	<p>Il programma TEACCH offre un supporto educativo e terapeutico altamente efficace per gli individui con disturbo dello spettro autistico (ASD), inclusi gli adulti, affrontando i loro stili di apprendimento distintivi attraverso metodologie visive. L'obiettivo è migliorare l'autonomia e l'integrazione sociale, sviluppando la comunicazione, le abilità sociali e le competenze di vita quotidiana. Il programma sottolinea l'importanza del coinvolgimento familiare, riconoscendo il ruolo fondamentale dei caregiver. Personalizzato in base ai punti di forza e alle sfide individuali, TEACCH stabilisce obiettivi progressivi per favorire il successo e la motivazione. L'applicazione di questi principi nelle strutture di supporto potrebbe rivelarsi vantaggiosa.</p>
Risultati/esiti	<p>L'efficacia dell'intervento TEACCH è stata dimostrata da studi che hanno coinvolto bambini di diverse età in vari contesti sociali, evidenziando risultati positivi e un elevato grado di soddisfazione da parte dei genitori (Sanz-Cervera et al., 2018). Nel novembre 2001, uno studio ha istituito una residenza per persone con autismo, impiegando l'insegnamento strutturato e il metodo TEACCH con tutti i 12 residenti (Siaperas et al., 2006). Questo studio di caso ha utilizzato questionari di intervista e osservazioni sistematiche per valutare l'efficacia del programma su 12 adolescenti e adulti con autismo che non avevano ricevuto precedenti interventi. Gli strumenti di valutazione comprendevano la Childhood Autism Rating Scale, le Vineland Adaptive Behavior Scales e osservazioni strutturate, focalizzate sull'indipendenza personale, le capacità sociali e la comunicazione funzionale. Dopo 6 mesi, sono stati registrati progressi significativi in tutte e tre le aree per tutti i residenti. I dati osservativi hanno inoltre evidenziato un incremento dell'attività e del comportamento sociale, con riduzioni significative nelle categorie "nessuna attività" e "nessun atto sociale".</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 3: progetto USDA

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	3. Iniziativa USDA USDA celebra l'Open House del Belding Autism Center (2017). Recuperato da: https://www.rd.usda.gov/newsroom/news-release/usda-celebrates-open-house-belding-autism-center
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Gaiani, A., Fantoni, D., & Katamadze, S. (2022). Autismo e architettura: l'importanza di una transizione spaziale graduale. <i>Athens Journal of Architecture</i> , 8(2), 175-194.
Sintesi della prassi attuale	Lo studio di Alessandro Gaiani et al. (2022) ha sviluppato la pratica denominata "USDA", conosciuta anche come "Gradual Spatial Transition", ed ha analizzato come l'architettura possa supportare i giovani adulti con ASD nel conseguire una maggiore indipendenza, riducendo gli ostacoli ambientali all'interno delle abitazioni. Questo approccio promuove inoltre la ricerca di ambienti appropriati attraverso spazi sensoriali diversificati, evitando un comfort eccessivo che potrebbe rendere il cambiamento traumatico. Il ruolo dell'architettura è fondamentale, focalizzandosi sull'organizzazione delle situazioni all'interno di un contesto coerente piuttosto che seguire rigide direttive. L'accento è posto sugli spazi di transizione con intensità di stimoli variabili, affrontando parametri di disagio come l'affollamento e la prossimità a situazioni dinamiche attraverso la mediazione anziché la rimozione. Questo orienta gli individui con ASD verso ambienti che si adattano alle loro preferenze, bilanciando la visibilità e la capacità di scomparire rapidamente.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La ricerca di Alessandro Gaiani et al. (2022) si concentra sulla necessità di supportare i giovani adulti con ASD nel conseguire una maggiore indipendenza, minimizzando gli ostacoli ambientali all'interno delle loro abitazioni. Questo approccio orienta gli individui con ASD verso contesti che rispondono alle loro preferenze, equilibrando la visibilità e la possibilità di ritirarsi rapidamente.
Risultati/esiti	Il progetto adotta una strategia di "transizione spaziale graduale", passando da aree a basso stimolo a spazi ad alto stimolo, al fine di promuovere l'indipendenza e la scoperta delle capacità. Ad esempio, il loro ambiente comprende il "blocco ovest", caratterizzato da sei aule flessibili e un cortile centrale, che favorisce l'interazione sociale e la sicurezza. Il blocco centrale funge da atrio, refettorio e uffici, mentre il blocco est ospita una palestra, simbolo di elevata attività e interazione. Il design integra concetti teorici in applicazioni pratiche, evidenziando l'importanza di spazi sensoriali diversificati per prevenire un comfort eccessivo e facilitare l'adattamento. Gli elementi trasparenti nelle aree di connessione riducono il disorientamento e permettono transizioni fluide tra diversi ambienti. Queste caratteristiche, comprese nicchie e arredi ludici, offrono opportunità di solitudine o interazione sociale in base alle esigenze degli studenti. Tali principi potrebbero essere impiegati per supportare le abitazioni.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 4: La mia casa

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	4. LA MIA CASA
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Cia, G., & Borghi, L. (2021). Raccontare le buone prassi. CASA MIA. Una residenza accogliente per persone con disabilità. In DOPO DI NOI: l'attuazione della Legge 112/16. Monitoraggio 2019-2020 (pp. 81-91). Maggioli Editore. LEGGE 22 giugno 2016, n. 112. https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016;112 Marco Bollani (2017). COME NOI Cooperativa Sociale Anffas Federsolidarietà Lombardia Tecnico Fiduciario Fondazione Nazionale Anffas Dopo di NOI. Recuperato da: https://solcomantova.it/wp-content/uploads/2015/10/Marco-Bollani_convegno-Dopo-di-Noi.pdf
Sintesi della prassi attuale	Il progetto CASA MIA (Cia & Borghi, 2021) si propone di migliorare l'autonomia abitativa, sostenere l'assistenza domiciliare e promuovere l'inclusione, in linea con gli obiettivi della Legge 112/16. Situato a Correggio, nel quartiere "Caleidoscopio", si fonda sull'esperienza abitativa "Coriandoline". Il progetto ha ottenuto finanziamenti dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Fondazione "Dopo di Noi", con un forte sostegno da parte della comunità locale e di Legacoop. CASA MIA rappresenta un modello innovativo di welfare che potrebbe essere applicato alle case di supporto, attualmente ancora insufficienti in Italia.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il progetto CASA MIA si propone di promuovere il diritto all'autodeterminazione e alla vita indipendente per le persone con disabilità, in linea con gli obiettivi della Legge 112/16. Rappresenta un'opportunità concreta per gli individui di vivere in modo autonomo o di coabitare in piccoli contesti di vita assistita. Il progetto si focalizza sull'adattamento di abitazioni ordinarie all'interno di edifici residenziali, facilitando la transizione dall'assistenza parentale o dai servizi residenziali, promuovendo l'autonomia e migliorando la qualità della vita delle persone con disabilità intellettive e motorie.
Risultati/esiti	Il progetto CASA MIA ha evidenziato con successo una nuova prospettiva sull'intervento sociale e sulla vita indipendente. Attraverso la sinergia tra famiglie e servizi, ha creato piccoli ambienti di vita assistita che favoriscono l'autonomia. Il progetto ha registrato risultati significativi nella deistituzionalizzazione, con oltre dieci individui che hanno transitato dall'assistenza parentale o residenziale a soluzioni di vita indipendente. Questa iniziativa ha potenziato il coinvolgimento della comunità, dimostrando l'efficacia del supporto personalizzato e l'importanza di spazi abitativi adattabili.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 5: RIBY

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	5.RIBY
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	BRIVIO, A. (2014). Riby. Robot per il supporto alla terapia di adulti affetti da autismo. ROBOTICA EDUCATIVA PER L'AUTISMO: I ROBOT SOCIALI COME SUPPORTO NELLA TERAPIA DELL'AUTISMO. Recuperato da: https://robot.omitech.it/robotica-educativa-autismo-robot-nella-terapia/
Sintesi della prassi attuale	La pratica si focalizza sull'impiego della robotica per assistere gli individui con autismo nello sviluppo di competenze sociali e cognitive. Questo implica la progettazione e l'utilizzo di sistemi robotici personalizzati in base alle esigenze degli individui autistici, anche nel contesto domestico, fornendo strumenti interattivi e coinvolgenti per facilitare l'apprendimento e la comunicazione. Questi robot, noti come RIBY, sono concepiti per offrire interazioni coerenti e ripetitive, risultando utili per gli utenti autistici e supportandoli nella pratica e nel miglioramento di diverse abilità in un ambiente controllato e di sostegno (Brivio, 2014).
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il problema affrontato dalla pratica attuale è la difficoltà che gli individui con autismo incontrano nello sviluppare abilità sociali e cognitive a causa delle limitazioni degli ambienti di apprendimento tradizionali. Questi ambienti spesso risultano privi di interazioni strutturate, coerenti e ripetitive, dalle quali gli individui autistici traggono beneficio. L'impiego della robotica in questo contesto offre strumenti interattivi su misura che facilitano l'apprendimento e la comunicazione, creando un ambiente controllato e di supporto, personalizzabile per soddisfare le esigenze e le preferenze specifiche di ciascun utente.
Risultati/esiti	L'impiego di robot domestici per persone con autismo ha evidenziato risultati favorevoli. Questi robot offrono interazioni coerenti e strutturate, fondamentali per lo sviluppo di competenze sociali e cognitive. Gli utenti hanno dimostrato un incremento nel coinvolgimento sociale, nelle capacità comunicative e nella ritenzione dell'apprendimento (Brivio, 2014). La natura personalizzabile di tali robot consente attività educative su misura e supporto nelle attività quotidiane, favorendo una maggiore indipendenza. Famiglie e assistenti riportano un elevato grado di soddisfazione, osservando che i robot migliorano la qualità della vita e agevolano la gestione delle routine quotidiane e degli esercizi terapeutici per le persone autistiche.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.4. La Repubblica di Macedonia del Nord

Pratica attuale 1: Centri diurni per adulti a Negotino e Volkovo, Skopje

Paese	Repubblica della Macedonia
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Centri diurni per adulti a Negotino e Volkovo, Skopje.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	http://www.porakanegotino.eu.mk/index.php/services/dnevni-centri-za-vozasni-lica-vo-negotino-i-volkovo-skopje
Sintesi della prassi attuale	<p>Dal 2003 è attivo il Centro diurno PORAKA NEGOTINO a Negotino e dal 2012 a Volkovo, nel comune di Gjorce Petrov, Skopje.</p> <p>Questi centri diurni costituiscono un servizio di assistenza per le persone con disabilità intellettive che risiedono con i genitori, nonché un supporto per coloro che sono interessati dal processo di deistituzionalizzazione e vivono nella comunità, ricevendo assistenza nelle unità abitative residenziali di Negotino e Skopje.</p> <p>Gli asili nido si propongono di offrire assistenza all'infanzia, opportunità di socializzazione, istruzione, supporto lavorativo e formazione per una vita autonoma. Inoltre, valorizzano il contributo delle persone con disabilità nello sviluppo intellettuale della società e supportano i genitori nell'organizzazione delle loro vite e nell'adempimento delle responsabilità familiari e sociali quotidiane.</p> <p>Gli asili nido offrono un significativo contributo all'attuazione del processo di deistituzionalizzazione.</p> <p>Numerose sono le attività realizzate nei centri diurni sia durante che al di fuori dei laboratori.</p>
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Questo asilo nido e strutture analoghe si occupano di individui con disabilità intellettive o paralisi cerebrale.
Risultati/esiti	Sebbene questo servizio di supporto rappresenti una buona prassi, è opportuno sottolineare che nella Repubblica di Macedonia non è ancora presente un sistema adeguato per promuovere la vita indipendente delle persone con autismo. Queste persone continuano a vivere con le loro famiglie o insieme ad altri individui con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.4. La Repubblica di Macedonia del Nord

Questa forma di assistenza e vita indipendente con supporto, in cui le persone con disabilità vengono assistite senza enfatizzare la diagnosi, è unica nella Macedonia del Nord. Non esiste un sistema di supporto né esempi di vita indipendente per gli adulti nello spettro, poiché la maggior parte di essi non è diagnosticata. Anche se vivono in modo indipendente e con successo, queste persone non sono consapevoli della loro condizione. A causa di questa situazione, possiamo concludere che, nella Macedonia del Nord, questo progetto e le pratiche dei partner avranno un impatto significativo sulla sensibilizzazione riguardo alle sfide affrontate dalle persone nello spettro autistico.

Numerosi articoli sui social media e sui portali web ne attestano l'esistenza.

Uno di questi (<https://divos.mk/objava/autizam-vo-makedonski-kontekst/>), che tratta di "Autismo nel contesto macedone" pubblicato a maggio 2019, evidenzia che "in Macedonia nessuno si occupa degli adulti con autismo."

Secondo l'unica istituzione che gestisce tutti i servizi sociali in Macedonia (<https://zsd.gov.mk/wp-content/uploads/2021/03/Pregled-na-uslugi-od-socijalna-zastita-vo-Republika-Makedonija-2017.pdf>) JU ISTITUTO PER LE ATTIVITÀ SOCIALI – SKOPJE, gli esempi sopra menzionati rappresentano l'unico modello di vita indipendente con supporto attualmente esistente. In un articolo pubblicato il 21.05.2020 (<https://novamakedonija.com.mk/makedonija/skopje/%D0%BB%D0%B8%D1%86%D0%B0%D1%82%D0%B0-%D1%81%D0%BE-%D0%B0%D1%83%D1%82%D0%B8%D0%B7%D0%B0%D0%BC-%D1%81%D1%90-%D1%83%D1%88%D1%82%D0%B5-%D0%BD%D0%B0%D0%B4%D0%B2%D0%BE%D1%80-%D0%BE%D0%B4-%D1%81%D0%B8%D1%81/>) si afferma che "Le persone con autismo sono ancora escluse dal sistema". Mancano anche centri per adulti, piccole case famiglia, circoli sociali, centri di riabilitazione e centri di inserimento lavorativo per adulti. Queste persone sono escluse dal sistema poiché non sono tutelate dalla legislazione sui rapporti di lavoro. Le piccole case famiglia sono sempre più richieste, ma è fondamentale che anche l'autogoverno locale e i ministeri competenti siano coinvolti.

Uno dei pochi esempi che affronta la situazione dell'autismo è Tsare Mancheva. Affermando, "Anche le persone con autismo dovrebbero seguire i loro sogni" nel suo testo del 15 gennaio 2019, spiega: La maggior parte delle persone non è nemmeno a conoscenza della mia condizione perché temevo il rifiuto. Fino a qualche anno fa, avevo timore di parlarne, ma poi ho superato questa paura dopo aver visitato mia zia in Germania, dove ho incontrato altre persone nello spettro. Credevo di essere l'unica a vivere questa condizione, ma quando ho realizzato che altri condividevano la mia esperienza, ho vissuto un momento psicologico cruciale. Ora comunico senza difficoltà e sto iniziando a incontrare nuove persone che mi accettano per ciò che sono. Inizialmente pensavo di rivivere esperienze simili a quelle della mia infanzia, ma al contrario, ora possiedo una maggiore sicurezza.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.4. La Repubblica di Macedonia del Nord

Sono un'insegnante laureata, con un master in educazione speciale, e attualmente svolgo attività di volontariato presso un'organizzazione non governativa dedicata a bambini con bisogni speciali, che da questo mese dovrebbe essere affiliata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lavoro con bambini di nazionalità albanese, motivo per cui ho anche appreso la lingua albanese per facilitare la comunicazione. I miei superiori sono a conoscenza della mia situazione, poiché non desideravo fondare il nostro rapporto professionale su una menzogna all'inizio della mia esperienza di volontariato. Inoltre, pubblico articoli sull'autismo sulla mia pagina "All About Autism". Potrebbe sembrare insolito, ma ho appreso dalla mia interazione con persone nello spettro che sono in grado di affrontare compiti complessi e gestire situazioni difficili. Possiedono una pazienza esemplare che consente loro di lavorare con serenità. Il suo sito web: <https://sezaautizam.wordpress.com/>

Nel testo pubblicato il 5 ottobre 2023 (<https://www.slobodnaevropa.mk/a/zatvoreni-doma-kako-drzhavata-ne-se-grizhi-za-lugjeto-so-autizam/32624002.html>) "Chiusi in casa - Come lo Stato (non) si prende cura delle persone con autismo" si afferma che: I giovani con autismo si iscrivono alla scuola secondaria due volte, unicamente per garantirsi un posto e compagnia. Qualora manifestino comportamenti aggressivi o autolesionistici, frequentemente associati all'autismo, i genitori non hanno alcun luogo dove rivolgersi per ricevere supporto. Un'istituzione di questo tipo non è presente nel paese.

Per affrontare questo problema, è necessaria una maggiore ricerca nel campo scientifico in questo paese. Di conseguenza, l'attività programmata di descrivere cinque esempi di successo non potrà essere completamente realizzata. Tuttavia, il progetto, grazie alla sua innovazione e originalità, insieme ai risultati che verranno conseguiti, lascerà un'impronta significativa nella storia della Macedonia del Nord.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 1: Favorire l'inclusione sociale dei bambini con ASD: un intervento focalizzato sulla

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Promuovere l'inclusione sociale dei bambini con ASD: un intervento focalizzato sulla famiglia.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	McConkey, R., Cassin, M.-T., & McNaughton, R. (2020).
Sintesi della prassi attuale	Lo studio si focalizza su un intervento familiare domiciliare finalizzato a integrare i bambini con ASD nelle attività comunitarie, affrontando il loro isolamento sociale.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Bambini affetti da ASD che sperimentano l'isolamento a causa di un ridotto coinvolgimento sociale e comunitario.
Risultati/esiti	Miglioramenti significativi nella capacità dei bambini di interagire con la comunità e partecipare ad attività all'aperto, potenziando le loro abilità sociali e riducendo l'isolamento. I genitori hanno inoltre riportato una diminuzione dello stress e un incremento della coesione familiare.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 2: valutazioni dei clinici irlandesi sugli interventi per bambini con disturbi dello spettro

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Il punto di vista dei professionisti clinici irlandesi riguardo agli interventi per i bambini affetti da disturbi dello spettro autistico.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/1362361310364141
Sintesi della prassi attuale	Questa ricerca raccoglie le opinioni dei medici riguardo a diversi interventi, inclusa l'edilizia residenziale assistita, e la loro efficacia per i bambini affetti da ASD.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Valutazioni dei medici riguardo all'adeguatezza delle attuali strategie di intervento, inclusi i servizi residenziali e comunitari.
Risultati/esiti	I medici hanno promosso un insieme di interventi personalizzati in base alle esigenze individuali, che frequentemente comprendevano soluzioni abitative di supporto per ottimizzare i risultati dello sviluppo.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 3: Tecnologia assistiva: analizzare le esigenze e le esperienze delle persone con disturbo dello spettro autistico e/o disabilità intellettiva in Irlanda e nel Regno Unito.

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	3. Tecnologia assistiva: analizzare le necessità e le esperienze delle persone con disturbo dello spettro autistico e/o disabilità intellettiva in Irlanda e nel Regno Unito.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	O'Neill, S. J., Smyth, S., Smeaton, A., e O'Connor, N. (2020).
Sintesi della prassi attuale	Lo studio analizza come le tecnologie assistive possano favorire la vita quotidiana e l'autonomia delle persone con ASD in contesti abitativi assistiti.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Migliorare l'autonomia negli alloggi assistiti attraverso l'impiego di tecnologie assistive.
Risultati/esiti	Impatto positivo delle tecnologie assistive sull'indipendenza delle persone con ASD in strutture residenziali assistite, potenziando la loro capacità di gestire le attività quotidiane e le comunicazioni.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 4: Le necessità di sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria nelle classi speciali per bambini con autismo nella Repubblica d'Irlanda

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Le necessità di sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria nelle classi speciali per bambini con autismo nella Repubblica d'Irlanda.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Finlay, C., Kinsella, W., & Prendeville, P. (2019).
Sintesi della prassi attuale	Questo studio analizza le necessità formative degli insegnanti che ricoprono un ruolo cruciale sia nei contesti educativi che nelle strutture di supporto per bambini con ASD.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Necessità di una formazione più adeguata per gli insegnanti al fine di supportare efficacemente i bambini con ASD, sia in contesti educativi che residenziali.
Risultati/esiti	Riconoscimento della necessità di un continuo sviluppo professionale per consentire agli insegnanti di soddisfare al meglio le esigenze educative e residenziali dei bambini con ASD, sottolineando l'interconnessione tra risultati educativi e stabilità residenziale.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 5: Costi economici e fattori predittivi per i disturbi dello spettro autistico infantile in Irlanda: quale è la distribuzione dell'onere?

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	5. Costi economici e fattori predittivi per i disturbi dello spettro autistico infantile in Irlanda: quale è la distribuzione dell'onere?
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Roddy, A. e O'Neill, C. (2018).
Sintesi della prassi attuale	Questo studio quantifica i costi sociali legati ai disturbi dello spettro autistico infantili in Irlanda, analizzando in dettaglio l'onere economico per le famiglie e i servizi pubblici.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Carico economico dell'ASD sulle famiglie e distribuzione della spesa pubblica rispetto a quella familiare per i servizi dell'ASD, inclusi gli alloggi di supporto.
Risultati/esiti	Un significativo onere finanziario per le famiglie, che evidenzia la necessità di servizi e interventi aggiuntivi, tra cui assistenza residenziale o soluzioni abitative di supporto.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 6: Strategia nazionale per l'edilizia residenziale per le persone

Paese	027 Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	6. Piano nazionale per l'edilizia residenziale per le persone con disabilità 2022-2027
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.housingagency.ie/sites/default/files/2023-06/NHSDP%20Implementation%20Plan%20.pdf
Sintesi della prassi attuale	Questa strategia offre un quadro nazionale per assicurare che le esigenze abitative delle persone con disabilità (PD), incluse quelle con ASD, siano affrontate in modo sistematico e sostenibile. Sottolinea l'importanza di integrare le necessità legate alla disabilità nelle politiche abitative convenzionali.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La strategia affronta l'esigenza di alloggi più inclusivi che promuovano l'indipendenza e l'integrazione nella comunità delle persone con disabilità, comprese quelle con ASD.
Risultati/esiti	La strategia ha facilitato la creazione di un approccio più sinergico tra diversi dipartimenti e agenzie governative, volto a integrare le esigenze abitative delle persone con disabilità in tutti gli aspetti della politica abitativa. I risultati comprendono lo sviluppo e la diffusione di linee guida per le autorità locali riguardanti l'adattamento delle unità abitative per garantirne l'accessibilità ai disabili, un incremento dei fondi destinati a modifiche abitative specializzate e un processo di revisione delle politiche abitative esistenti per assicurare che rispondano adeguatamente alle necessità delle persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 7: Alloggi per tutti – Un innovativo piano residenziale per

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	7. Alloggi per tutti – Un innovativo piano residenziale per l'Irlanda
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.gov.ie/en/publication/ef5ec-housing-for-all-a-new-housing-plan-for-ireland/
Sintesi della prassi attuale	Questo rapporto nazionale delinea un piano strategico per garantire una maggiore accessibilità e opzioni abitative per tutti i cittadini, inclusi quelli con disabilità. Si concentra sull'incremento dell'offerta di alloggi sociali e accessibili, nonché sul miglioramento della qualità e dell'idoneità degli stessi. Le azioni specifiche comprendono la revisione delle sovvenzioni per l'edilizia abitativa, l'introduzione di consulenti tecnici specializzati in edilizia abitativa per disabili nelle autorità locali e l'istituzione di relazioni regolari sui progressi delle iniziative abitative.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La carenza di alloggi adeguati, accessibili e di qualità per tutte le persone, incluse quelle con ASD.
Risultati/esiti	Questo piano ha avviato numerosi sviluppi fondamentali nel settore dell'edilizia abitativa per le persone con disabilità: Impegno a incrementare la costruzione annuale di unità abitative accessibili. Introduzione del Housing Adaptation Grant, utilizzato per adattare le abitazioni esistenti e migliorarne l'accessibilità per le persone con disabilità. Il piano ha svolto un ruolo cruciale nell'incoraggiare gli enti locali a prioritizzare le esigenze abitative delle persone disabili nei loro programmi di pianificazione e sviluppo urbano.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 8: Inclusione in Irlanda – Risorse abitative

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	8. Inclusion Ireland – Risorse abitative
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://inclusionireland.ie/resources/housing/
Sintesi della prassi attuale	Inclusion Ireland offre una piattaforma centralizzata che fornisce risorse, advocacy e orientamento per le persone con disabilità in cerca di un alloggio. Sottolinea approcci incentrati sui diritti per l'alloggio e la vita indipendente. L'organizzazione opera attraverso campagne di sensibilizzazione pubblica, advocacy politica e servizi di supporto diretto per assistere le persone nella navigazione delle opzioni abitative.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La carenza di risorse e di orientamenti appropriati e accessibili per le persone con disabilità che conducono una vita indipendente, incluse quelle con ASD.
Risultati/esiti	L'advocacy e la fornitura di risorse di Inclusion Ireland hanno conseguito: Maggiore consapevolezza da parte dell'opinione pubblica e dei decisori politici riguardo alle sfide abitative che affrontano le persone con disabilità. Ha avuto un impatto sui cambiamenti legislativi e politici per migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli alloggi. Ha fornito assistenza diretta a centinaia di famiglie nell'orientamento del sistema abitativo, migliorando in modo significativo le loro condizioni di vita.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 9: una prospettiva per il cambiamento: relazione del gruppo di esperti sulla politica della

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	9. Una prospettiva per il cambiamento: relazione del gruppo di esperti sulla politica della salute mentale
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.hse.ie/eng/services/publications/mentalhealth/mental-health---a-vision-for-change.pdf
Sintesi della prassi attuale	Sebbene di portata più ampia, il presente rapporto riconosce le esigenze specifiche relative ai servizi di salute mentale e agli alloggi per le persone affette da ASD.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Integrare i servizi di salute mentale con altri supporti, inclusi quelli abitativi, per le persone con ASD.
Risultati/esiti	Sebbene il rapporto non abbia implementato direttamente le politiche abitative, ha esercitato un'influenza indiretta sull'alloggio per gli individui con problemi di salute mentale, inclusi quelli con ASD. Sostenendo i servizi basati sulla comunità, che comprendono l'alloggio di supporto, l'enfasi sulla riduzione dei ricoveri ospedalieri e sulla promozione della vita comunitaria sottolinea la necessità di un alloggio adeguato che faciliti il recupero e l'integrazione sociale. I risultati in termini di alloggio includerebbero, pertanto, una maggiore consapevolezza e un impulso verso lo sviluppo di soluzioni abitative integrate con il supporto alla salute mentale per le persone con ASD.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 10: implementazione della politica nell'ambito della strategia nazionale per l'edilizia

Paese	ne disabili Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Attuazione della politica nell'ambito della strategia nazionale per l'abitazione delle persone con disabilità.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.housingagency.ie/sites/default/files/2023-06/NHSDP%20Implementation%20Plan%20.pdf
Sintesi della prassi attuale	Questa sezione della National Housing Strategy analizza l'approccio sistematico all'attuazione della politica attraverso vari livelli di governo e agenzie. Richiede il coordinamento tra l'Housing Agency, le autorità locali e il Department of Health per garantire un'efficace implementazione della politica. Sono stati istituiti gruppi direttivi per l'edilizia abitativa e la disabilità delle autorità nazionali e locali, con l'obiettivo di supervisionare e orientare l'attuazione sia a livello nazionale che locale.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La carenza di alloggi accessibili e di assistenza per le persone con disabilità, incluse quelle con ASD.
Risultati/esiti	Gli sforzi di attuazione hanno generato: Istituire sistemi regolari di monitoraggio e rendicontazione che assicurino responsabilità e trasparenza nell'erogazione dei servizi abitativi per le persone con disabilità. Formazione di gruppi direttivi a livello locale e nazionale che coordinino in modo efficace l'attuazione delle politiche abitative, garantendo che le strategie siano implementate secondo quanto pianificato. Miglioramenti sostanziali nella cooperazione tra i settori sanitario e abitativo, con la conseguente fornitura di servizi più integrati per le persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 1: Soddisfazione dell'autismo attraverso l'intervista olistica di assistenza (ASCHI)

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Intervista olistica sulla soddisfazione nell'assistenza per l'autismo (ASCHI)
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.liebertpub.com/doi/10.1089/aut.2019.0080 Crompton, C. J., Michael, C., Dawson, M., & Fletcher-Watson, S. (2020). Assistenza residenziale per adulti autistici anziani: approfondimenti da tre summit multidisciplinari. <i>Autismo nell'età adulta</i> , 2(2), 121-127. https://www.ndti.org.uk/resources/publication/contemplating-autistic-supported-living https://osf.io/3m8gh
Sintesi della prassi attuale	La prassi attuale si fonda su un programma di interviste articolato in quattro sezioni, concepito per l'impiego con adulti autistici nelle strutture residenziali.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'ASCHI affronta temi considerati fondamentali per gli adulti autistici che risiedono in strutture residenziali, tra cui la socializzazione, la routine quotidiana, le attività, l'ambiente, l'indipendenza, la tutela dei diritti, la salute fisica e il benessere.
Risultati/esiti	L'ASCHI è uno strumento di accesso libero per gli anziani autistici ospitati in strutture residenziali e contribuisce a delineare la ricerca, la pratica e le politiche future.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 2: IVEA, formazione professionale all'avanguardia per l'autismo

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	IVEA, Formazione professionale all'avanguardia per l'autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://ivea-project.eu/il-progetto/panoramica/ Sun, L. (2021). Efficacia della realtà virtuale nella formazione professionale per giovani adulti con autismo e disabilità intellettive e dello sviluppo: una revisione sistematica.
Sintesi della prassi attuale	Il progetto IVEA è dedicato all'inclusione sociale delle persone con autismo e alla promozione di una cultura incentrata sulla cittadinanza attiva e non discriminatoria, incentivando il pensiero critico in tutta Europa. Il progetto IVEA contribuirà al conseguimento di vari obiettivi legati a approcci innovativi per supportare le persone nello spettro autistico e le loro famiglie, offrendo al contempo una nuova Guida olistica europea per l'inclusione attraverso l'occupazione.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il progetto IVEA ha messo in luce la necessità di abilitare e potenziare i giovani adulti autistici con competenze trasversali per favorire un'inclusione efficace nel mercato del lavoro. Le persone autistiche possono possedere elevate competenze in vari ambiti (informatica, tecnologie, matematica e scienze, ecc.); tuttavia, l'esperienza ha dimostrato che possono incontrare difficoltà non solo nel reperire un impiego, ma anche nell'affrontare le sfide di un nuovo contesto lavorativo. Talvolta, interagire con colleghi e datori di lavoro può generare problematiche che rischiano di compromettere il successo della loro integrazione professionale.
Risultati/esiti	Il progetto ha unito università, associazioni per l'autismo, professionisti e ONG di tutta Europa per sviluppare una nuova guida europea per la formazione professionale efficace delle persone autistiche, contribuendo in tal modo al loro successo occupazionale. Il risultato principale del progetto è stata una Guida europea per l'impiego di persone con autismo, concepita come esito di due distinti corsi di formazione pilota: uno specificamente progettato per individui nello spettro autistico e l'altro per rappresentanti di potenziali datori di lavoro, inclusi stakeholder, personale di ONG e dipendenti di dipartimenti amministrativi di vari settori, come i negozi. I partecipanti a queste sessioni di formazione sono stati successivamente integrati in un programma di tirocinio finale, volto a fornire esperienza pratica per individui con autismo all'interno delle suddette entità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 3: Nuove strategie per la rete di inclusione

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	3. Nuove strade per la rete di inclusione
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Ísvan, N., Bonardi, A., & Hiersteiner, D. (2023). Effetti della pianificazione e delle pratiche incentrate sulla persona sulla salute e il benessere degli adulti con disabilità intellettive e dello sviluppo: un'analisi multilivello di dati amministrativi e di indagine connessi. <i>Journal of Intellectual Disability Research</i> , 67(12), 1249–1269. https://includ-ed-eu.com/sites/default/files/good-practice/files/training_and_practice_in_person_centered_planning_-_a_european_perspective.pdf
Sintesi della prassi attuale	Il “New Paths to InclUision Network”, composto da 19 partner provenienti da 14 Paesi europei, promuove il concetto di pianificazione incentrata sulla persona basato su evidenze. La pianificazione incentrata sulla persona rappresenta un insieme di approcci orientati al processo, finalizzati a consentire alle persone con disabilità di vivere una vita autodeterminata all'interno della comunità.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'obiettivo della rete è supportare le organizzazioni nella trasformazione dei propri servizi, offrendo un'assistenza personalizzata e centrata sulla persona per le persone con disabilità, come stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Per raggiungere questo scopo, la rete si propone di fornire alle organizzazioni e ai loro dipendenti le conoscenze e le competenze necessarie per soddisfare le esigenze individuali delle persone con disabilità.
Risultati/esiti	La rete New Paths to Inclusion riunisce organizzazioni di persone con disabilità, fornitori di servizi, università e centri di ricerca provenienti da quattordici paesi europei e dal Canada, con l'obiettivo comune di promuovere il cambiamento e supportare le organizzazioni nell'erogazione di servizi comunitari e centrati sulla persona per le persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 4: il progetto di realtà virtuale sull'autismo

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	4. Il progetto di realtà virtuale sull'autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://autism-vr.eu/ https://autism-vr.eu/wp-content/uploads/2022/06/VRAA-I03-Manual_Final_EN.pdf Sait, M., Alattas, A., Omar, A., Almalki, S., Sharf, S., & Alsaggaf, E. (2019). Impiego di tecniche di realtà virtuale nell'adattamento ambientale per bambini autistici. <i>Procedia Computer Science</i> , 163, 338-344.
Sintesi della prassi attuale	L'obiettivo del progetto Autism VR era identificare dieci situazioni quotidiane in cui gli individui autistici di età compresa tra i 15 e i 25 anni incontrano difficoltà e valutare la possibilità di sviluppare simulazioni di formazione in realtà virtuale per esercitarsi in tali contesti.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il progetto si propone di illustrare le buone pratiche in questo ambito: una partnership multi-qualificata, composta da organizzazioni attive nel settore delle tecnologie digitali, dell'integrazione sociale, del mercato del lavoro e dei bisogni educativi speciali, svilupperà un toolkit di formazione in realtà virtuale per persone con ASD, finalizzato alla riabilitazione e alla formazione in comunicazione e abilità sociali. Inoltre, è fondamentale informare i potenziali datori di lavoro sui vantaggi derivanti dall'assunzione di una persona con ASD.
Risultati/esiti	La redazione di un manuale per l'inserimento lavorativo delle persone con disturbo dello spettro autistico e le relative buone pratiche, accompagnato da una realtà virtuale che presenta ambienti con situazioni quotidiane.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 5: il programma ASDEU

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	5. Il programma ASDEU
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.autismeurope.org/wp-content/uploads/2018/03/LINK68.EN_.pdf Hertz-Picciotto, I., Schmidt, R. J., & Krakowiak, P. (2018). Comprendere i fattori ambientali nell'autismo: concetti causali e stato della ricerca. Ricerca sull'autismo, 11(4), 554-586.
Sintesi della prassi attuale	ASDEU è un programma triennale finanziato dalla Direzione generale della Salute e della Sicurezza Alimentare (DG-SANTE) della Commissione Europea, volto a potenziare la comprensione e a migliorare le risposte alle esigenze delle persone nello spettro autistico.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'ambito della ricerca ASDEU era vasto e ha esaminato aree quali la prevalenza, i costi economici e sociali dell'autismo, la diagnosi precoce e l'intervento basato su evidenze, oltre all'assistenza e al supporto efficaci per adulti e anziani nello spettro autistico.
Risultati/esiti	Attraverso questo progetto, i professionisti di tutta Europa hanno ricevuto formazione e supporto per ottimizzare l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico (ASD). Sono state implementate le migliori pratiche, favorendo la collaborazione tra gli Stati membri e armonizzando le linee guida basate su evidenze. Questo sforzo coordinato assicura un supporto coerente e di elevata qualità per le persone con ASD, promuovendo l'inclusività e affrontando in modo più efficace le loro esigenze a livello europeo.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 1: Verso servizi di salute mentale e supporto psicosociale fondati sui diritti umani in tutta Europa

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	Verso servizi di salute mentale e supporto psicosociale fondati sui diritti umani in tutta Europa.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://easpd.eu/publications-detail/easpd-innovation-awards-2024-mental-health-and-psychosocial-disability-services/ https://easpd.eu/fileadmin/user_upload/Publications/2024-May10-EASPD-Mental_Health_Report-Web.pdf
Sintesi del rapporto	Il rapporto nazionale esamina le problematiche critiche affrontate dalle persone con disabilità in Europa riguardo alla vita indipendente. Analizza l'impatto delle misure di austerità, dei finanziamenti insufficienti e del mancato rispetto da parte dei governi nell'attuazione completa della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD). Attraverso diverse testimonianze e relazioni, mette in luce le difficoltà che le persone con disabilità incontrano nel garantire il supporto necessario e l'assistenza personale, evidenziando l'urgenza di riforme politiche e di un incremento dei finanziamenti per assicurare il rispetto dei loro diritti e della loro qualità di vita.
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il documento esamina il problema diffuso dell'insufficiente supporto alla vita indipendente per le persone con disabilità. Svela come le misure di austerità e i tagli al bilancio in diversi paesi europei abbiano causato violazioni sistemiche dei diritti delle persone con disabilità. Questo ha comportato una diminuzione dell'assistenza personale, condizioni di vita precarie e un incremento dell'istituzionalizzazione, tutti fattori che compromettono l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità.
Risultati/esiti	I risultati presentati nel documento evidenziano un impatto diversificato nelle varie regioni. In Svezia, il successo iniziale dei fondi per la vita indipendente è stato compromesso da recenti tagli e politiche restrittive. Il Regno Unito affronta gravi violazioni dei diritti a causa delle misure di austerità, con una riduzione dei sussidi per invalidità che minaccia la vita indipendente. In paesi come Grecia e Bulgaria, il supporto per la vita indipendente è minimo, costringendo le persone a fare affidamento sulla famiglia o su un'assistenza istituzionale inadeguata. Il documento richiede un aumento dei finanziamenti, modifiche politiche e una migliore attuazione della UNCRPD per migliorare le condizioni delle persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 2: Modelli di pratiche innovative per la vita indipendente e l'inclusione comunitaria delle persone con esigenze di supporto significative.

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	Modelli di pratiche innovative per la vita autonoma e l'inclusione sociale delle persone con bisogni di supporto significativi.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://easpd.eu/fileadmin/user_upload/Publications/Models_of_promising_practices_on_independent_living_and_inclusion_in_the_community_for_people_with_significant_support_needs.pdf
Sintesi del rapporto	Il rapporto mette in luce l'impatto sproporzionato delle misure di austerità sulle persone con disabilità e l'importanza delle indennità per la vita autonoma. Il documento presenta testimonianze provenienti da diversi paesi, che evidenziano gli effetti dei tagli finanziari e la necessità di politiche e sistemi di supporto più efficaci. Sottolinea l'urgenza di conformarsi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) e il ruolo cruciale delle politiche e delle istituzioni europee nel promuovere la vita indipendente per le persone con disabilità.
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il rapporto evidenzia le problematiche significative affrontate dalle persone disabili in tutta Europa, in particolare l'impatto delle misure di austerità che hanno comportato tagli sostanziali alle prestazioni di invalidità e all'assistenza personale. In nazioni come Regno Unito, Svezia e Grecia, tali riduzioni hanno determinato un supporto limitato per le persone disabili, minacciando il loro diritto a una vita indipendente. La carenza di finanziamenti e di sistemi di supporto adeguati costringe molte persone disabili a ricorrere a cure istituzionali o a diventare fortemente dipendenti dal supporto familiare, il quale non è sempre sostenibile. La situazione è ulteriormente complicata dall'attuazione incoerente della UNCRPD nei vari paesi europei, che genera disparità nella qualità della vita e nei diritti di cui beneficiano le persone disabili.
Risultati/esiti	I risultati documentati comprendono diverse risposte da parte di istituzioni europee e gruppi di advocacy che si propongono di affrontare tali problematiche. Nonostante le sfide, si registrano successi come la crescita del fondo svedese per la vita indipendente, sebbene attualmente affronti minacce derivanti dalla riduzione dei finanziamenti. Il coinvolgimento delle Nazioni Unite nel Regno Unito ha messo in luce violazioni sistematiche dei diritti delle persone disabili, sollecitando una maggiore conformità agli standard internazionali. Tuttavia, le risposte governative sono state eterogenee, con alcuni che hanno trascurato le raccomandazioni delle Nazioni Unite. Il documento evidenzia l'urgenza di una continua advocacy e della redistribuzione delle risorse per sostenere la vita indipendente, suggerendo che gli investimenti in queste aree possano favorire una migliore integrazione sociale e contribuire economicamente da parte degli individui disabili.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 3: Il futuro è ora: tecnologia centrata sulla persona per potenziare gli individui e i servizi per la disabilità.

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	Il futuro è ora: tecnologia centrata sull'individuo per potenziare le persone e i servizi per le persone con disabilità.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://easpd.eu/fileadmin/user_upload/PCT_Conference_Report_Oct.pdf
Sintesi del rapporto	Il rapporto "Supporting the Independent Living of Persons with Disabilities – Role of the European Policies and Institutions" delinea le discussioni di una riunione del Parlamento europeo tenutasi il 26 settembre 2017. Esso raccoglie testimonianze e approfondimenti di vari rappresentanti e attivisti riguardo allo stato della vita indipendente per le persone con disabilità nei diversi paesi europei. L'attenzione è rivolta alle sfide affrontate, all'impatto delle misure di austerità e alla necessità di politiche e quadri più favorevoli per garantire il rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità, in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il problema principale trattato nel documento è l'impatto significativo delle misure di austerità sulla vita delle persone con disabilità. In numerosi paesi europei, i tagli al bilancio hanno comportato una riduzione del sostegno finanziario e dei servizi, compromettendo i diritti alla vita indipendente e all'inclusione nella comunità garantiti dalla UNCRPD. Ad esempio, in Svezia, l'assistenza personale è stata ridotta, risultando in un minor numero di persone che ricevono il supporto necessario per vivere in modo autonomo. Analogamente, nel Regno Unito, i tagli ai sussidi di invalidità sono stati definiti come una "catastrofe umana" dall'ONU, evidenziando violazioni sistematiche dei diritti delle persone con disabilità. La questione centrale è l'insufficiente attuazione dei mandati della UNCRPD a livello nazionale, che ha portato a un deterioramento delle condizioni e a un incremento dell'istituzionalizzazione delle persone con disabilità.
Risultati/esiti	I risultati presentati nel documento evidenziano un insieme di progressi e sfide persistenti. Tra gli sviluppi positivi si annovera un crescente riconoscimento delle problematiche da parte di organismi internazionali come l'ONU, che ha condotto indagini e messo in luce violazioni, esercitando così pressione sui governi nazionali. Ad esempio, il fondo per la vita indipendente della Svezia, nonostante le attuali difficoltà, ha storicamente ottenuto successi, passando da 7.000 beneficiari nel 1995 a 16.000. Tuttavia, emergono anche risultati fortemente negativi, come i continui tagli al bilancio del Regno Unito, che hanno portato a gravi violazioni dei diritti, e la persistente assenza di indennità per la vita indipendente in paesi come Grecia e Bulgaria, dove l'assistenza istituzionale rimane predominante. Questi risultati contrastanti evidenziano l'urgenza di una continua advocacy, revisione delle politiche e una migliore attuazione di misure di supporto per garantire la dignità e l'indipendenza delle persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 4: Potenziare le opzioni abitative e comunitarie per adulti con autismo e altre neurodiversità.

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	4. Sostenere opzioni abitative e comunitarie per adulti con autismo e altre neurodiversità
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://firstplaceglobal.org/wp-content/uploads/doc-apitw-report.pdf
Sintesi del rapporto	Il rapporto costituisce un'analisi approfondita dello stato attuale degli alloggi per adulti con autismo e/o disabilità intellettive e dello sviluppo (I/DD). Mette in evidenza la necessità urgente di opzioni residenziali adeguate, accessibili e sostenibili, nonché le significative lacune nei dati e nelle politiche che ostacolano l'efficace erogazione di alloggi e servizi di supporto per questa popolazione. Inoltre, sottolinea l'importanza di dati completi per delineare soluzioni politiche e migliorare la qualità della vita di questi individui.
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il problema principale riscontrato è la grave carenza di alloggi accessibili e a prezzi contenuti per adulti con autismo e/o disabilità intellettive e dello sviluppo (I/DD). Questa mancanza è ulteriormente aggravata da una raccolta dati insufficiente, che oscura la reale portata delle esigenze abitative di questa popolazione. Molti adulti con autismo e/o I/DD vivono con caregiver anziani e si profila una crisi imminente poiché questi caregiver non sono più in grado di fornire supporto. I programmi federali e statali attualmente esistenti risultano inadeguati, sia in termini di portata che di finanziamenti, per soddisfare la crescente domanda di servizi di supporto a lungo termine (LTSS) e alloggi. L'assenza di sforzi politici coordinati e di dati complica ulteriormente lo sviluppo di soluzioni efficaci per affrontare queste esigenze critiche.
Risultati/esiti	Il documento evidenzia che le attuali pratiche e politiche hanno condotto a un sistema frammentato incapace di fornire adeguate opzioni abitative per gli adulti con autismo e/o I/DD. Esistono lacune significative nei dati che ostacolano una comprensione chiara delle esigenze e delle preferenze abitative di questa popolazione. Di conseguenza, molti individui si trovano a rischio di senzatetto o di essere collocati in contesti istituzionali restrittivi. Il rapporto sollecita una migliore raccolta di dati e riforme politiche per sviluppare opzioni residenziali diversificate e accessibili, in grado di supportare le varie esigenze degli adulti con autismo e/o I/DD. Migliorare la qualità dei dati e il coordinamento delle politiche è fondamentale per affrontare la domanda abitativa insoddisfatta e per migliorare la qualità della vita di questi individui.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 5: Assistenza alle persone con autismo: guida per gli ufficiali degli alloggi delle autorità locali.

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	5. Assistenza alle persone con autismo: direttive per gli ufficiali degli alloggi delle autorità locali
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://nda.ie/publications/assisting-people-with-autismo-guidance-for-local-authority-housing-officers-report
Sintesi del rapporto	Il briefing dell'European Network on Independent Living (ENIL) sui fondi UE 2021-2027 analizza come i fondi dell'Unione Europea vengano assegnati e utilizzati in relazione al diritto alla vita indipendente. Il documento esamina gli investimenti previsti nel Quadro finanziario pluriennale dell'UE, evidenziando l'importanza dei servizi e del supporto basati sulla comunità rispetto agli ambienti istituzionali. Viene discusso il quadro giuridico, le carenze passate e l'attuale panorama normativo, richiedendo misure più incisive per garantire la conformità alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il problema principale affrontato è il costante investimento di fondi dell'UE in contesti istituzionali e segregati, in conflitto con i principi della UNCRPD e della Carta dell'UE. Nonostante le normative che promuovono la deistituzionalizzazione, si è registrata una tendenza a trasferire gli individui da grandi istituti a case famiglia più piccole, continuando a violare i loro diritti a una vita indipendente. Il briefing evidenzia la necessità di un passaggio verso servizi e supporto basati sulla comunità, garantendo la non discriminazione e la piena integrazione sociale e occupazionale.
Risultati/esiti	I risultati della pratica attuale evidenziano violazioni persistenti della UNCRPD e un supporto inadeguato per la vita indipendente. Gli investimenti in contesti segregati sono proseguiti nonostante le normative, con alcuni piani nazionali nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF) che finanziano nuove istituzioni e ristrutturazioni non allineate con gli obiettivi di deistituzionalizzazione. Tra gli aspetti positivi si segnalano impegni specifici per i servizi basati sulla comunità in alcuni programmi operativi regionali, come l'accento del Portogallo sull'assistenza personale e sulle risposte sociali comunitarie. Tuttavia, l'assenza di garanzie complete e la mancanza di trasparenza nel monitoraggio di questi investimenti compromettono il progresso complessivo verso la vita indipendente.

2.3. Risultati della ricerca desk

Le conclusioni della ricerca documentale sugli alloggi di supporto per le persone con disturbo dello spettro autistico (ASD) in vari paesi mettono in luce diversi risultati significativi:

- **Stato dello sviluppo degli alloggi di supporto:** nei paesi partner (Cipro, Danimarca, Italia e Macedonia del Nord), lo sviluppo degli alloggi di supporto per individui con ASD si trova in fasi diverse. La Danimarca presenta l'infrastruttura più avanzata, con numerosi enti pubblici e privati coinvolti nella fornitura di soluzioni residenziali personalizzate per individui con autismo in diverse fasce d'età. Cipro, d'altra parte, ha recentemente fatto progressi nella costruzione di nuove abitazioni basate sulla comunità, ma rimane indietro rispetto alla Danimarca in termini di una rete completa di servizi dedicati agli alloggi specifici per l'autismo.
- **Sfide occupazionali:** in ogni nazione, gli adulti con ASD si trovano ad affrontare ostacoli significativi nell'accesso all'occupazione. I tassi di occupazione per gli individui autistici rimangono notevolmente inferiori rispetto a quelli delle persone con altre disabilità. Ad esempio, in Danimarca, nonostante l'esistenza di programmi professionali, solo il 27,2% degli adulti con ASD è occupato, rispetto al 77,7% dei loro coetanei neurotipici. In Italia, il tasso di disoccupazione per gli individui con ASD è inferiore al 10%, evidenziando l'urgenza di sviluppare programmi specifici per l'inclusione lavorativa.
- **Lacune nella fornitura di servizi:** nonostante i progressi, persistono lacune significative nella fornitura di servizi per gli individui con ASD, in particolare nella Macedonia del Nord. L'assenza di istituzioni specifiche per l'autismo e di programmi di alloggi di supporto nel paese evidenzia la disparità nelle risorse disponibili tra i paesi partner. Analogamente, i programmi di alloggi di supporto in Italia, sebbene innovativi, rimangono relativamente limitati e il paese deve affrontare sfide nel soddisfare le esigenze della sua crescente popolazione ASD.
- **Ruolo della tecnologia e dell'innovazione:** programmi innovativi, come il progetto SENSHome in Italia, evidenziano il potenziale della tecnologia nel migliorare gli ambienti di vita per le persone con ASD. L'integrazione di sistemi basati su sensori nelle abitazioni può accrescere la sicurezza, il comfort e l'autonomia, tracciando un percorso per i futuri progetti di alloggi di supporto.

In conclusione, sebbene siano stati compiuti progressi nella creazione di alloggi e servizi di supporto per le persone con ASD, rimane ancora molto da fare, in particolare per quanto riguarda l'armonizzazione dei servizi, la risoluzione delle lacune occupazionali e l'impiego della tecnologia a sostegno della vita indipendente. Ogni nazione offre insegnamenti preziosi che possono guidare gli sforzi futuri per migliorare la qualità della vita delle persone con ASD.



Partner del progetto.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union





Rapporto Fondato su Evidenze

**Sullo stato dell'alloggio di supporto per le
persone con autismo, analisi delle
necessità**

Ricerca Empirica



Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente le opinioni degli autori; pertanto, la Commissione non può essere ritenuta responsabile per eventuali usi delle informazioni in essa contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Ricerca empirica

Questa sezione delinea i risultati di uno studio sul campo condotto a Cipro, Danimarca, Italia, Irlanda e Macedonia del Nord. La ricerca si concentra sugli adulti con disturbo dello spettro autistico (ASD) e si propone di identificare le esigenze e le barriere specifiche che affrontano durante la transizione verso una vita indipendente. Attraverso l'uso di questionari strutturati, sono stati raccolti dati dai partecipanti per documentare le loro esperienze personali. Questo studio mette in evidenza i fattori critici che influenzano l'autonomia abitativa dei giovani adulti con ASD, fornendo una base fondamentale per lo sviluppo di strategie abitative inclusive.

La ricerca sul campo è stata realizzata attraverso questionari online, distribuiti agli stakeholder del progetto, il che ha portato a una gamma di risposte più ampia rispetto a quanto inizialmente previsto. Di conseguenza, sono state incluse fasce di età aggiuntive oltre ai giovani adulti. Questo non deve essere considerato un dato inaffidabile, poiché riflette il pubblico più ampio che ha interagito con il questionario. La percentuale di risposte al di fuori del gruppo target non influisce in modo significativo sui risultati complessivi, e l'inclusione o l'esclusione di queste risposte non altera le conclusioni. Inoltre, la domanda "Ti consideri altamente funzionante?" è stata inserita per fornire spunti preziosi, poiché alcuni individui con ASD potrebbero non identificarsi come altamente funzionanti, pur essendolo.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union





3. Indagine sul campo

3.1. Analisi della ricerca sul campo dei Rapporti Nazionali

[3.1.1. Panoramica generale sui partecipanti](#)

[3.1.2 Valutazione dello stress e dell'ansia](#)

[3.1.3 Analisi dell'isolamento sociale e della solitudine](#)

[3.1.4 Analisi del sovraccarico sensoriale](#)

Aree chiave di assistenza

Conclusione

3.2 Cipro

[3.2.1 Panoramica generale sui partecipanti](#)

[3.2.2 Valutazione dello stress e dell'ansia](#)

[3.2.3 Valutazione dell'isolamento sociale e della solitudine](#)

[3.2.4 Valutazione del sovraccarico sensoriale](#)

[3.2.5 Conclusione generale](#)

3.3 Danimarca

[3.3.1 Profilo demografico dei partecipanti all'intervista](#)

[3.3.2 Stress e ansia percepiti](#)

[3.3.3 Interazioni sociali e sentimenti di isolamento](#)

[3.3.4 Sovraccarico sensoriale](#)

[3.3.5 Conclusion](#)

3.4 Italia

[3.4.1 Panoramica generale sui partecipanti](#)

[3.4.2 Stress e ansia](#)

[3.4.3 Isolamento sociale e solitudine](#)

[3.4.4 Sovraccarico sensoriale](#)

[3.4.5 Conclusion](#)

[3.5. La Repubblica di Macedonia del Nord](#)

[3.5.1 Panoramica generale sui partecipanti](#)

[3.5.2 Valutazione dello stress e dell'ansia](#)

[3.5.3 Valutazione dell'isolamento sociale e della solitudine](#)

[3.5.4 Valutazione del sovraccarico sensoriale](#)

[3.5.5 Conclusione generale](#)

[3.6 Irlanda](#)

[3.6.1. Panoramica generale sui partecipanti](#)

[3.6.2 Valutazione dello stress e dell'ansia](#)

[3.6.3 Valutazione dell'isolamento sociale e della solitudine](#)

[3.6.4 Valutazione del sovraccarico sensoriale](#)

3. Indagine sul campo

3.1. Analisi della ricerca sul campo dei Rapporti Nazionali

3.1.1. Descrizione generale dei partecipanti Il set di dati comprende 72 risposte ottenute dai partecipanti, focalizzate principalmente su individui con autismo ad alto funzionamento. Tra gli intervistati, l'87,5% ha dichiarato di avere un autismo ad alto funzionamento, con il 51,4% che si identifica come maschio.

Fascia d'età dei partecipanti

I partecipanti a questo studio presentano una vasta gamma di età, con la maggioranza compresa tra i 25 e i 34 anni, che rappresenta il 41% del campione. Il secondo gruppo più numeroso è costituito da individui tra i 18 e i 24 anni, che rappresentano il 27% dei partecipanti. I gruppi di età più anziani includono quelli tra i 35 e i 44 anni, che costituiscono il 13%, e quelli tra i 45 e i 54 e i 55 e i 64 anni, che rappresentano entrambi il 4% ciascuno. Inoltre, il 3% dei partecipanti ha meno di 17 anni, mentre l'1% ha 65 anni o più.

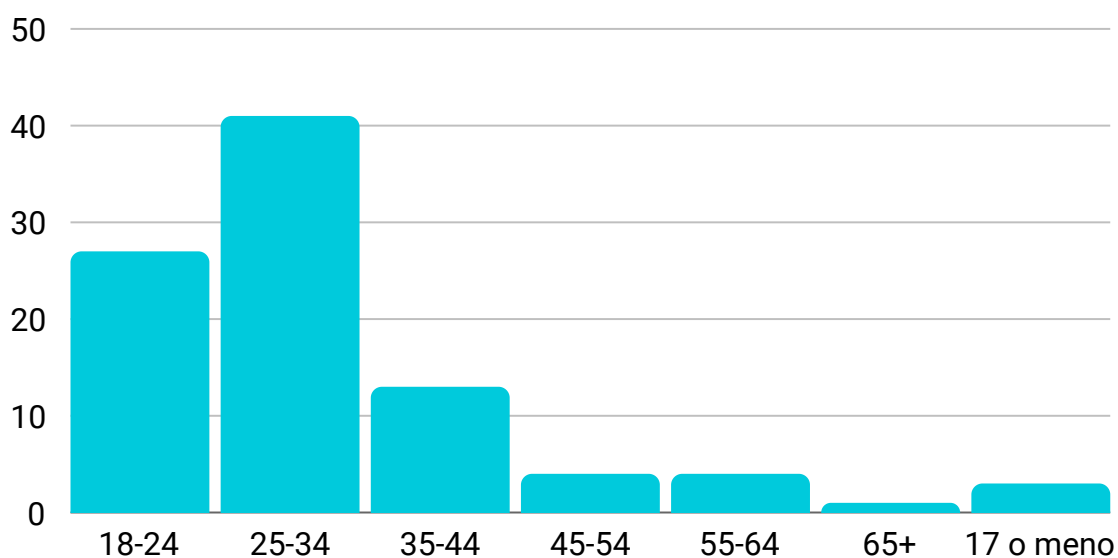


Grafico 1. Rappresentazione della distribuzione per fasce di età dei partecipanti

Rappresentanza di genere tra i partecipanti.

La distribuzione di genere dei partecipanti indica che il 55,6% si identifica come maschio, costituendo così il gruppo più numeroso nello studio. Le partecipanti di sesso femminile rappresentano il 33,3%. Inoltre, l'11,1% dei partecipanti si è identificato come "Altro".

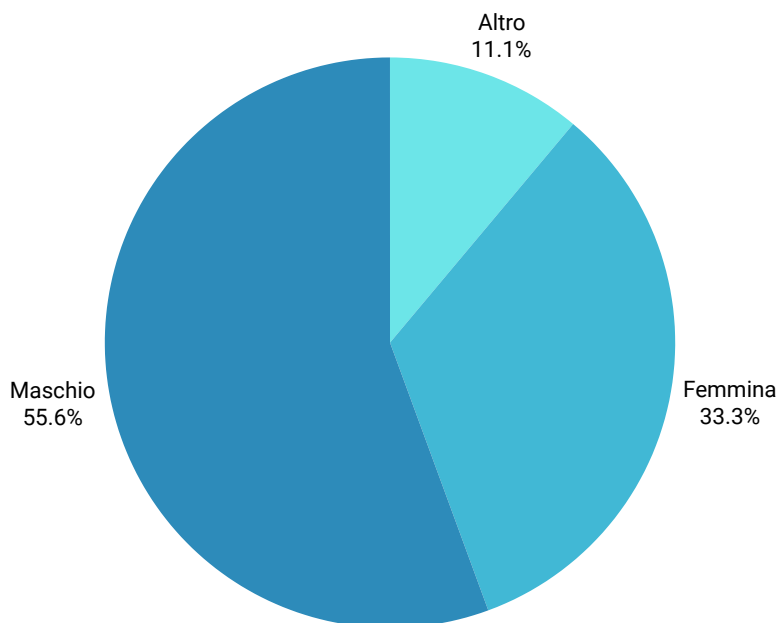


Grafico 2. Rappresentazione del genere dei partecipanti

Livelli di istruzione dei partecipanti

I partecipanti a questo studio presentano una varietà di background educativi. Il gruppo più consistente, pari al 30%, possiede una laurea universitaria, mentre il 22% ha completato studi post-laurea. Il 20% dei partecipanti ha conseguito l'istruzione secondaria e il 14% ha terminato l'istruzione professionale. Inoltre, il 5% dei partecipanti ha una laurea e il 3% ha dichiarato di non avere alcuna istruzione formale.

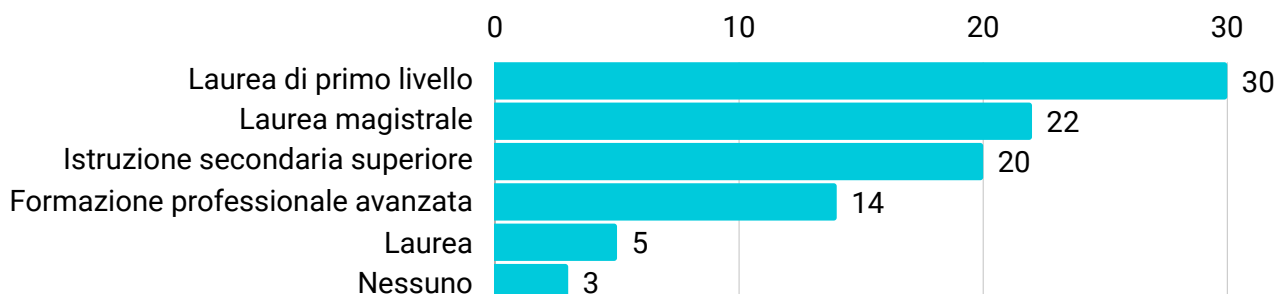


Grafico 3. Rappresentazione del grado di istruzione dei partecipanti

In termini di sistemazione abitativa, il 36% dei partecipanti risiede con i familiari, rendendo questa la soluzione più comune. Il 25% vive da solo, mentre il 21% con un coniuge. Una percentuale minore, pari al 4%, vive con supporto e un ulteriore 4% con amici. Inoltre, il 3% risiede in una casa di supporto e l'1% dei partecipanti affitta una stanza libera. Per quanto concerne il numero di anni in cui i partecipanti hanno vissuto autonomamente, il gruppo più numeroso, il 48,6%, ha vissuto da solo per 0-1 anni, indicando un passaggio relativamente recente alla vita indipendente. Il 26,4% ha vissuto da solo per 1-5 anni, mentre il 15,3% per 5-10 anni. Un gruppo più ristretto, il 10%, ha vissuto da solo per oltre 10 anni.

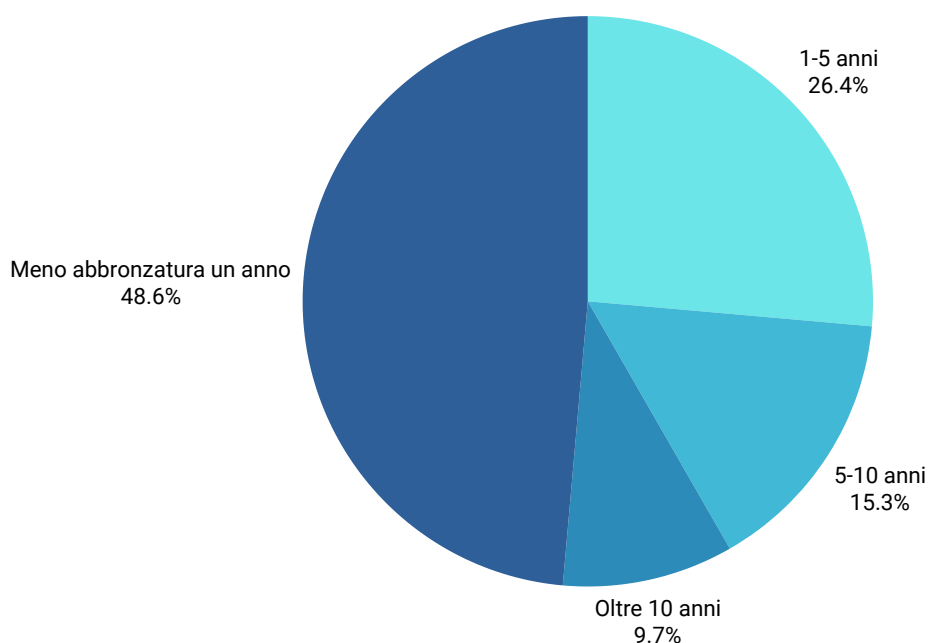


Grafico 4. Rappresentazione degli anni di vita in solitudine dei partecipanti

3.1.2 Valutazione dello stress e dell'ansia

I partecipanti vivono diversi livelli di stress nella loro vita quotidiana, con il 26% che riporta di sentirsi ansioso o stressato una o due volte a settimana e il 15% che sperimenta stress più volte al giorno. Per quanto riguarda la vita indipendente senza supporto, il 34% si sente leggermente stressato, mentre il 18% si sente molto stressato e il 29% non avverte affatto stress.

In merito a come gestire lo stress, il 24% degli intervistati ritiene che il supporto di familiari, amici o gruppi di sostegno sarebbe vantaggioso, mentre il 20% considera l'attività fisica un elemento chiave per alleviare lo stress. Inoltre, il 12% degli intervistati pensa che un maggiore sostegno da parte di professionisti, come educatori o terapisti, sarebbe utile.

Questi risultati sottolineano l'importanza del supporto sociale e dell'attività fisica nella gestione dello stress, mentre una parte dei partecipanti considera altresì prezioso l'intervento dei professionisti.

3.1.3 Analisi dell'isolamento sociale e della solitudine

Le risposte dei partecipanti indicano che i sentimenti di isolamento o solitudine derivanti dalla vita da soli senza supporto rappresentano una preoccupazione significativa per molti. Per affrontare questa problematica, il 28% dei partecipanti ritiene che lo sviluppo di una maggiore autostima possa contribuire a ridurre i sentimenti di isolamento. Inoltre, il 20% ha suggerito che la formazione sulle abilità e interazioni sociali, insieme alla promozione di una maggiore consapevolezza sociale ed empatia, sarebbe vantaggiosa. Il 16% ha sottolineato che una maggiore motivazione a socializzare potrebbe ulteriormente alleviare la solitudine. Queste risposte suggeriscono che i partecipanti considerano la costruzione dell'autostima, il miglioramento delle abilità sociali e il rafforzamento della consapevolezza sociale come strategie fondamentali per affrontare l'isolamento sociale e la solitudine.

3.1.4 Analisi del sovraccarico sensoriale

Le risposte dei partecipanti indicano che molti di essi sperimentano un sovraccarico sensoriale sia a casa che durante le attività quotidiane. Il problema più frequentemente segnalato riguarda i rumori forti, menzionati dal 24% dei partecipanti. Il 16% ha evidenziato che la luminosità, i cattivi odori e la consistenza degli oggetti circostanti contribuiscono al loro sovraccarico sensoriale. Inoltre, il 12% ha riferito che la distanza da altre persone e i rumori forti, insieme, aggravano il loro disagio sensoriale.

Valutazione delle necessità

La valutazione dei bisogni si è focalizzata sull'individuazione dei tipi specifici di supporto necessari per gli individui con autismo ad alto funzionamento, al fine di facilitare la loro gestione della vita indipendente. Sulla base dei dati raccolti dal sondaggio, sono state delineate le aree di supporto più frequentemente richieste, mettendo in luce le principali difficoltà riscontrate nella vita autonoma.

Aree chiave di supporto

1

Gestire lo stress e l'ansia:

Il 47,2% degli intervistati ha indicato di aver bisogno di formazione e supporto nella gestione dello stress e dell'ansia. Questa è stata l'area più frequentemente richiesta, sottolineando l'importanza del supporto emotivo e psicologico per gli individui che stanno passando a una vita indipendente o la stanno gestendo. I partecipanti hanno espresso la necessità di strumenti e strategie per affrontare gli stress quotidiani, che sono fortemente collegati alla loro sicurezza generale nel vivere in modo indipendente.

2

Supporto nelle attività quotidiane in casa:

Il 20,8% degli intervistati ha richiesto aiuto per compiti pratici, come pulire, cucinare e fare la spesa. Ciò suggerisce che molti individui affrontano sfide nella gestione delle responsabilità domestiche di routine, il che può contribuire al loro stress e ansia generale. Fornire supporto pratico o formazione in queste aree migliorerebbe la loro capacità di mantenere uno stile di vita indipendente.

3

Gestione finanziaria:

Una notevole percentuale di partecipanti ha espresso difficoltà nella gestione delle finanze, identificando questo come un ostacolo significativo alla vita indipendente. Sebbene dati specifici su questo non siano stati quantificati nel sondaggio, la gestione dei budget, il pagamento delle bollette e la pianificazione finanziaria sono aree comunemente segnalate in cui gli individui autistici necessitano di supporto.

4

Supporto per la salute mentale:

In relazione alla necessità di gestione dello stress e dell'ansia, diversi partecipanti hanno anche sottolineato l'importanza di un supporto continuo per la salute mentale, come l'accesso a terapeuti, consulenti o gruppi di supporto. Il supporto continuo nel mantenimento del benessere mentale è visto come cruciale per coloro che vivono in modo indipendente.

5

Abilità sociali e comunicative:

Sebbene non siano menzionati così frequentemente come in altri ambiti, alcuni partecipanti hanno notato difficoltà nella gestione delle interazioni sociali e nella costruzione di relazioni, sia all'interno che all'esterno della casa. Il supporto in quest'ambito potrebbe aiutare gli individui a gestire meglio le sfide sociali nella vita quotidiana, contribuendo a un'esperienza di vita indipendente più appagante.

Conclusione

La ricerca rivela sfide e necessità significative che gli individui con autismo ad alto funzionamento affrontano durante la transizione verso una vita indipendente. L'analisi ha identificato tre fattori chiave (anni vissuti da soli, frequenza del sovraccarico sensoriale e livelli di stress/ansia giornalieri) che hanno un impatto misurabile sullo stress correlato alla vita indipendente. L'analisi di regressione mostra inoltre che, mentre anni vissuti da soli tendono a ridurre leggermente lo stress sulla vita indipendente, questo effetto non era statisticamente significativo. Al contrario, i risultati sottolineano una forte associazione tra livelli di stress/ansia giornalieri e aumento dello stress sulla vita indipendente, evidenziando la necessità di interventi completi di gestione dello stress. Questi risultati sono in linea con altre ricerche che dimostrano come livelli di stress elevati siano prevalenti tra gli individui autistici, in particolare in relazione ai cambiamenti nella routine o nell'ambiente (Gotham et al., 2015). Tali risultati sottolineano il ruolo cruciale del supporto agli individui nella gestione delle loro sfide emotive quotidiane per promuovere la fiducia e facilitare una vita autonoma di successo.

Oltre alle difficoltà psicologiche e sensoriali, la valutazione dei bisogni rivela che il supporto pratico è una necessità critica per gli individui con autismo ad alto funzionamento. Quasi il 47,2% degli intervistati ha indicato di aver bisogno di formazione nella gestione dello stress e dell'ansia, mentre il 20,8% ha espresso la necessità di assistenza nelle attività domestiche quotidiane, come cucinare, pulire e fare la spesa. Anche la ricerca di Smith et al. (2019) evidenzia l'importanza del supporto pratico nella vita indipendente, osservando che le difficoltà con le attività di gestione domestica possono avere un impatto significativo sul benessere generale. Inoltre, la ricerca evidenzia la gestione finanziaria come una barriera significativa, sebbene non siano stati quantificati dati specifici su questo problema. Altri studi, come Howlin et al. (2004), hanno anche dimostrato che gli individui autistici spesso hanno difficoltà con la pianificazione e l'alfabetizzazione finanziaria, il che ostacola ulteriormente la loro capacità di vivere in modo indipendente. Questi risultati suggeriscono che lo sviluppo di sistemi di supporto completi, che comprendano supporto emotivo e psicologico, formazione nella gestione domestica e programmi di alfabetizzazione finanziaria, sarà fondamentale per ridurre lo stress e consentire agli individui con autismo di vivere in modo indipendente con maggiore sicurezza.

Affrontando queste aree chiave (gestione dello stress, supporto alla vita quotidiana e competenze finanziarie), la ricerca rivela che interventi mirati possono alleviare significativamente le sfide associate alla vita indipendente. Come evidenziato da Wei et al. (2014), gli interventi che combinano sia lo sviluppo di competenze emotive che pratiche portano a una migliore autonomia e qualità della vita per gli individui autistici. Questo approccio non solo migliorerebbe il funzionamento quotidiano, ma aumenterebbe anche il benessere generale e l'autonomia degli individui con autismo ad alto funzionamento, facilitando una transizione più fluida verso una vita indipendente.

3.2 Cipro

Disclaimer dei partecipanti La domanda "Ti consideri affetto da autismo ad alto funzionamento?" è stata inclusa nel sondaggio per raccogliere dati auto-riportati sulle esperienze e le sfide affrontate dagli individui che si identificano come affetti da autismo ad alto funzionamento. Questa domanda mira a comprendere meglio le esigenze e le prospettive specifiche di questo gruppo, che possono variare in modo significativo da quelle di coloro che hanno diverse forme di autismo. È importante notare che il termine "autismo ad alto funzionamento" è un'autoidentificazione e potrebbe non cogliere appieno la complessità delle esperienze individuali. I dati raccolti tramite questa domanda saranno utilizzati per informare e migliorare i servizi di supporto, assicurando che siano più personalizzati ed efficaci per coloro che si identificano come affetti da autismo ad alto funzionamento.

3.2.1 Descrizione generale dei partecipanti

21 adulti hanno partecipato volontariamente a questo studio. Tutti si identificano come affetti da autismo ad alto funzionamento; questo è stato il criterio principale di partecipazione. I partecipanti provenivano da vari contesti, tra cui programmi diurni, centri di istruzione speciale e partner associati. In generale, a Cipro, nel registro del "Comitato per la protezione delle persone con disabilità intellettive", 307 individui hanno segnalato una diagnosi di autismo, rappresentando il 32% di tutte le persone con una diagnosi di disabilità intellettiva (ΕΠΑΝΑ, 2022). Questo numero non include le persone diagnosticate con "disabilità intellettiva con caratteristiche autistiche" o le persone non presenti nel registro.

Fascia di età dei partecipanti

L'età dei partecipanti variava dai 18 ai 54 anni. Quasi la metà di loro (47,6%) aveva un'età

Ηλικία/ Age

21 responses

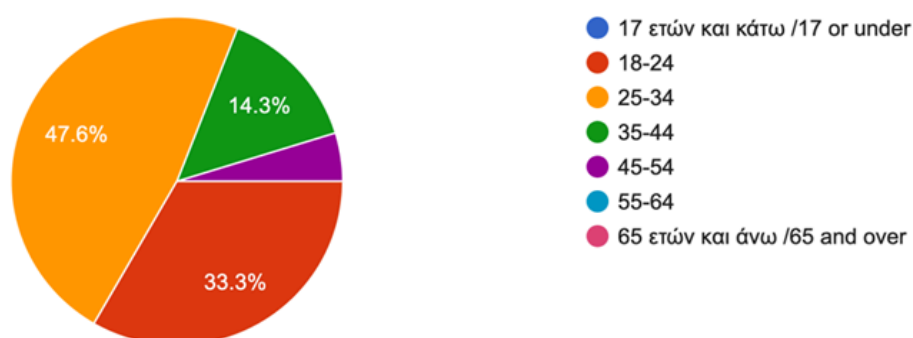


Grafico 1: Rappresentazione visiva della fascia di età dei partecipanti

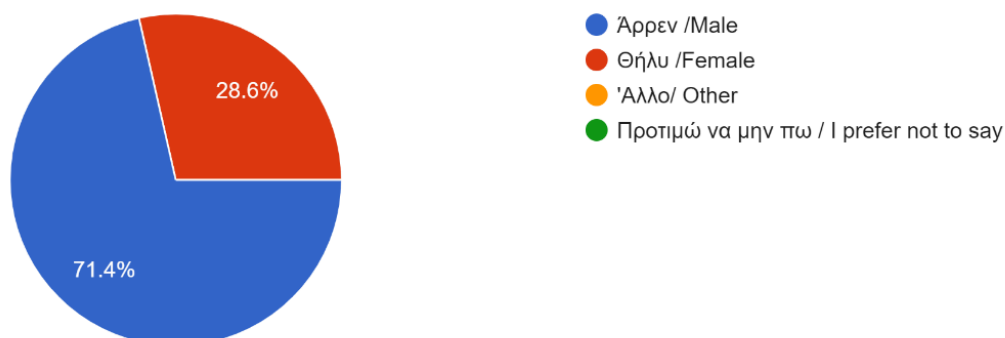
3.2 Cipro

Rappresentanza di genere tra i partecipanti

15 dei 21 partecipanti si identificano come maschi e 6 come femmine. Nessuno di loro ha risposto alle opzioni "altro" o "preferisco non dirlo". Questo risultato è simile alla popolazione generale di persone con disturbo dello spettro autistico, un rapporto di 4:1, con i maschi in testa (Saure, Castrén, Mikkola e Salmi, 2023).

Φύλο / Gender

21 responses



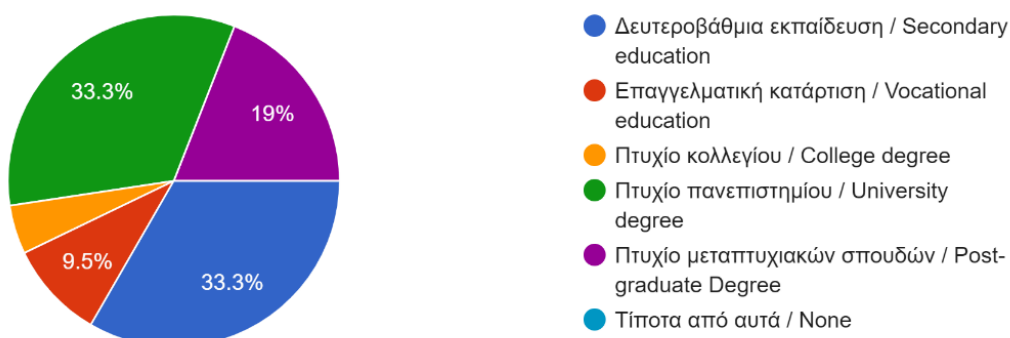
Γραφικό 2: Rappresentazione visiva della gamma di sesso dei partecipanti

Livelli di istruzione dei partecipanti

Dei 21 partecipanti, 7 (33,3%) hanno una laurea universitaria, 7 (33,3%) hanno completato l'istruzione secondaria, 4 (19%) hanno una laurea specialistica, 2 (9,5%) hanno seguito una formazione professionale e 1 (4,8%) ha una laurea. Esistono risultati indistinti sui livelli di istruzione degli adulti nello spettro, a Cipro. Tuttavia, l'istruzione a Cipro è passata negli ultimi due anni da un sistema segregato a un sistema inclusivo in conformità con le linee guida internazionali. Vale a dire, più bambini a cui è stato diagnosticato l'autismo possono essere inseriti nella classe tradizionale e hanno maggiori opportunità di svilupparsi dal punto di vista

Εκπαίδευση / Education

21 responses



Γραφικό 3: Rappresentazione visiva del livello di istruzione dei partecipanti

3.2 Cipro

Sistemazione abitativa dei partecipanti

Meno della metà dei partecipanti (42,9%) vive attualmente con i familiari, il 28,6% vive con il coniuge, il 14,3% vive da solo e il 14,3% vive attualmente con un supporto. A Cipro, gli adulti nello

Καθεστώς διαβίωσης /Living Status

21 responses

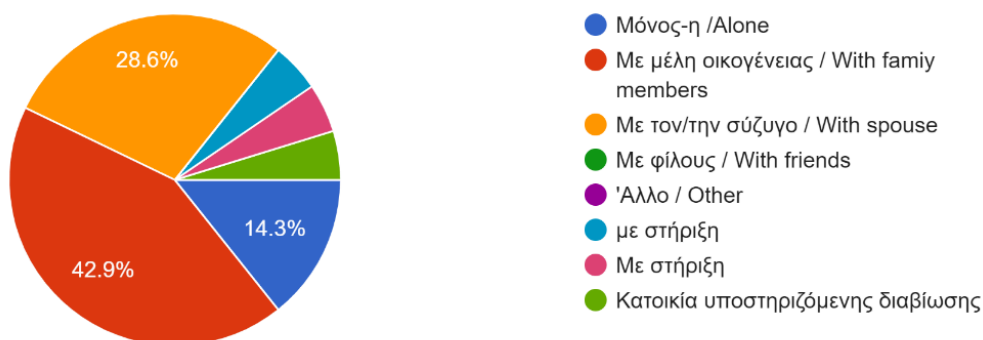


Grafico 4: Rappresentazione visiva delle condizioni abitative dei partecipanti

Durata della vita indipendente tra i partecipanti

Il 28,6% vive da solo da 5-10 anni, il 14,3% da 1-5 anni e il 9,5% vive in modo indipendente da oltre 10 anni.

Χρόνια Ανεξάρτητης Διαβίωσης / Years of Living Alone

21 responses

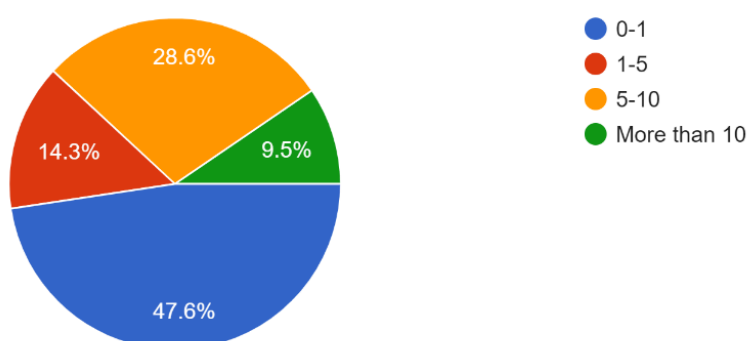


Grafico 5: Rappresentazione visiva della durata della vita indipendente dei partecipanti

Analisi delle condizioni dei diritti delle persone con disabilità nella Repubblica della Macedonia del Nord 2021. (2021).

ASDEU. (2016, giugno). Disturbi dello spettro autistico nell'Unione Europea (ASDEU) - rapporto sulla Danimarca. Università di Aarhus. [Link](#)

Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici. (2017). Dati sull'autismo. Recuperato da [Link](#)

Asperger Online. (2023). Istituzione, autismo, disabilità e neurodiversità. Recuperato da [Link](#)

Associazione per l'autismo. (2023, ottobre). Figure e studi. Estratto il 30 aprile 2024 da Corpo.

Autismo nelle ragazze. (2020). L'Associazione per l'Autismo. Corpo

Tassi di autismo per paese nel 2023. (2023, 28 aprile). Wisevoter. Corpo

Mimetizzazione e autismo. (2020). Fombonne, E. Giornale di Psicologia Infantile e Psichiatria, 61(7), 735-738.

Dipartimento per l'Inclusione Sociale delle Persone con Disabilità. (n.d.). Dipartimento per l'Inclusione Sociale delle Persone con Disabilità: Servizi. Ministero del Lavoro, del Welfare e della Previdenza Sociale. Estratto da Body

Differenze di genere e autismo: Un possibile ruolo dell'ossitocina. (2023). Fondazione Veronesi. Recuperato da Body

Sistemi sanitari in transizione: Cipro. (2004). Golna, C., Pashardes, P., Allin, S., Theodorou, M., Merkur, S., Mossialos, E., & Organizzazione Mondiale della Sanità.

Le disabilità intellettive attenuano le differenze di sesso/genere nel disturbo dello spettro autistico: una revisione sistematica e una meta-analisi. (2023). Saure, E., Castrén, M., Mikkola, K., & Salmi, J. Journal of Intellectual Disability Research, 67(1), 1-34.

Vivere con l'autismo nell'era della pandemia: come la crisi sanitaria ha influenzato la politica di welfare per la disabilità nella regione. (2023). Polonia, L. Politica di welfare per la disabilità in Europa: disabilità cognitiva e impatto della pandemia di Covid-19, 119.

Mappatura delle organizzazioni nel settore della disabilità. (2014, dicembre). Skopje.



BIBLIOGRAFIA

Montserrat, A. (2005). Elementi sulla prevalenza dei disturbi dello spettro autistico (ASD) nell'Unione Europea. Salute pubblica, 1-1.

Persone con autismo: iniziative sociali efficaci. (2019, febbraio). Il Consiglio Nazionale degli Affari Sociali e della Sanità. Estratto dal collegamento.

Studio nazionale per stimare la prevalenza dei disturbi dello spettro autistico nei bambini italiani. (2023). Scattoni, M. L., Militeri, R., & Frolli, A. Child and Adolescent Psychiatry and Mental Health, 17(1). Link

Persone con autismo e sindrome di Down come potenziali risorse umane per l'occupazione nelle imprese in Macedonia. (2021). Miloshevskaja, M.

Differenze di sesso e genere nel disturbo dello spettro autistico: sintesi delle lacune nelle evidenze e identificazione delle aree emergenti di priorità. (2015). Halladay, A. K., Bishop, S., Constantino, J. N., Daniels, A. M., Koenig, K., Palmer, K., & Szatmari, P. Autismo molecolare, 6, 1-5.

Il Consiglio Nazionale degli Affari Sociali e della Sanità. (2019, febbraio). Persone con autismo: iniziative sociali efficaci. Estratto dal collegamento.

Alcuni dati sulla prevalenza dei disturbi dello spettro autistico (ASD) nell'Unione Europea. (2005). Montserrat, A. Salute Pubblica, 1-1.

Trajkovski, V. (n.d.). Macedonia e autismo.

Conoscenze e fatti sull'autismo in Danimarca. (2022). ECONOMIA DELL'HBS. Riferimento

Anni di autonomia personale

- Quale tra le seguenti soluzioni ritieni possa supportarti nella gestione dello stress e dell'ansia?
- Supporto da parte di familiari, amici o altri gruppi di sostegno Attività consapevoli o rilassanti Attività fisica Mantenere una routine Sentirsi più sicuri Maggiore assistenza da parte di professionisti (educatori, terapisti, formatori, ecc.)
- Con quale frequenza interagisci con gli altri di persona?
- Una volta alla settimana
- Due o tre volte alla settimana
- Quattro o cinque volte alla settimana
- Ogni giorno
- Quanto frequentemente interagisci con gli altri (di persona)? Non mi sentirei mai solo. Non mi sentirei quasi mai solo. Mi sentirei solo occasionalmente. Mi sentirei solo per la maggior parte del tempo. Mi sentirei quasi sempre solo.
- Quale delle seguenti attività ti aiuterebbe a sentirti meno isolato o solo?
Formazione sulle abilità sociali e interazioni Maggiore motivazione a socializzare Maggiore empatia e consapevolezza sociale Maggiore autostima
- Ti è mai capitato di sperimentare un sovraccarico sensoriale a casa o durante altre attività della tua vita quotidiana?
- Non ho mai sperimentato un sovraccarico sensoriale. Ho sperimentato un sovraccarico sensoriale una o due volte a settimana. Ho sperimentato un sovraccarico sensoriale tre o quattro volte a settimana. Per lo più, ho sperimentato un sovraccarico sensoriale una volta al giorno. Per lo più, ho sperimentato un sovraccarico sensoriale più volte al giorno.
- Se hai indicato di sperimentare un sovraccarico sensoriale all'ultima domanda, questa situazione migliorerebbe se potessi controllare i seguenti aspetti? (Seleziona tutte le risposte che ritieni pertinenti) Luminosità Rumori forti Cattivi odori Texture degli oggetti nel tuo ambiente Essere distante da altre persone Niente
- Trovi difficile orientarti tra i servizi pubblici essenziali (assistenza sanitaria, servizi bancari e finanziari, assicurazioni, ecc.)? Trovo semplice accedere a questi servizi e non mi creano stress. A volte trovo complicato utilizzare questi servizi e mi causano un certo stress. Trovo estremamente difficile utilizzare questi servizi e mi generano un notevole stress.
- Quale dei seguenti scenari risulta difficile da gestire quando si presenta un problema di salute? (seleziona tutte le risposte che ritieni appropriate) Visitare studi medici/ospedali Gestire il problema di salute Interagire con un professionista sanitario Nessuna
- Pensi che gestire autonomamente le attività quotidiane in casa (come pulire, seguire una dieta sana, fare la spesa, ecc.) sia/sarebbe difficile o stressante? Non lo considero affatto difficile o stressante. Lo trovo un po' difficile e/o stressante. Lo troverei molto difficile e/o stressante.
- Indica quanto sia utile il supporto di educatori, terapisti e altri professionisti per il tuo benessere generale. Questo supporto non influisce affatto sul mio benessere. Questo ha un effetto marginale sul mio benessere. Questo ha un impatto significativo sul mio benessere. Questo è fondamentale per il mio benessere.
- Pensi che trarresti vantaggio da un supporto maggiore da parte di educatori, terapisti o altri specialisti per vivere in modo indipendente? Per niente Un po' Molto

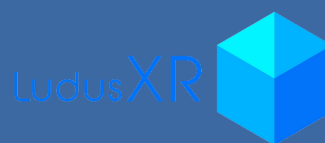


BIBLIOGRAFIA

- Credi che una maggiore consapevolezza e comprensione dell'autismo possa aiutare questi professionisti a offrire un supporto più efficace? No In un certo senso Sì
- In quale dei seguenti ambiti della vita indipendente ritieni di avere o potresti avere difficoltà? Gestire la vita sociale e le interazioni, gestire le finanze, gestire la salute mentale (stress, ansia, ecc.), gestire le attività quotidiane (cucinare in modo sano, pulire, faccende domestiche, ecc.), sovraccarico sensoriale, organizzazione, servizi di navigazione (sistema sanitario, servizi finanziari, ecc.).
- Quale delle seguenti attività ti aiuterebbe a sentirti maggiormente supportato nella vita indipendente? Supporto/formazione nella gestione delle attività domestiche quotidiane (cucinare in modo sano, pulire, faccende domestiche, ecc.) Supporto/formazione nella gestione dello stress, dell'ansia e della salute mentale Supporto/formazione nella navigazione di servizi complessi (sistema sanitario, servizi finanziari, ecc.) Supporto/formazione nella comprensione dei problemi sensoriali/sovraccarico e nella loro gestione Supporto/formazione nella gestione delle finanze Supporto/formazione nelle interazioni sociali e nelle competenze relazionali Formazione sulle competenze organizzative Potenziare le capacità di educatori/formatori nel formare persone autistiche nei settori sopra menzionati.



Partner del progetto.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

